BOLLETTINO UFFICIALE

n. 11
DEL 12 MARZO 2014

Anno LI n. 11

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_11_1_DPR_26_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2014, n. 026/Pres.

Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina nuova Commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (Docg) per il triennio 2014-2017.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88) che, all'articolo 15, comma 6, prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sono definiti i criteri per il riconoscimento e la nomina dei componenti delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine controllata;

RICHIAMATO l'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale prevede che le commissioni di degustazione sono indicate dalle competenti strutture di controllo per le relative denominazioni di origine controllata (DOC) e le denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG), sono composte da tecnici ed esperti degustatori scelti negli appositi elenchi e sono nominate dalla Regione;

CONSIDERATO, in particolare, che la Regione nomina il presidente di ciascuna commissione ed il supplente, nonché il segretario e il relativo supplente su indicazione della struttura di controllo, e che tale nomina ha durata triennale;

RICHIAMATI:

- il proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres. (Nomina, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per il triennio 2012 - 2015, delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);
- il proprio decreto 22 agosto 2012, n. 0167/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG). Modifica del decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 032/Pres.);
- il proprio decreto 12 aprile 2013, n. 077/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina segretario e supplente delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), operanti presso CEVIQ srl);
- il proprio decreto 19 aprile 2013, n. 089/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);

ATTESO che con nota del 30 gennaio 2014, n. Sop/15/2014/549, protocollata in data 31 gennaio 2014 al n. 7740, VALORITALIA S.r.L., ente di controllo per le DOCG Lison e le DOC Carso, Collio, Lison Pramaggiore e Prosecco, ha rappresentato la necessità di provvedere alla nomina di una nuova commissione

di degustazione per il Prosecco presso tale organismo, a seguito dell'aumento delle produzioni del suddetto vino sul territorio regionale e la necessità di far fronte alle crescenti richieste di certificazione degli imbottigliatori;
CONSIDERATO che con nota del 5 febbraio 2014, prot. n. 9294, CEVIQ S.r.L., ente di controllo per le DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, ha chiesto la sostituzione del segretario supplente delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, nominato con proprio decreto 12 aprile 2013, n. 077/Pres.;
RICHIAMATI la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), il quale prevede che la Giunta regionale delibera le nomine e le designazioni espressamente attribuite dalla legge, favorendo le pari opportunità tra i generi;
ATTESO che i soggetti designati dagli organismi di controllo hanno prodotto le dichiarazioni e la documentazione necessaria ai fini della nomina degli stessi;
RITENUTO, pertanto, di procedere ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali alla nomina per un triennio di una nuova commissione di degustazione come richiesto da VALORITALIA S.r.L. ed alla sostituzione del segretario supplente delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, operanti presso CEVIQ S.r.L.;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, i costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposti ad esame;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2014, n. 299;

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per il triennio 2014 - 2017, una nuova commissione di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) di cui all'allegato A) al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale, in aggiunta alle commissioni già nominate con propri decreti 25 gennaio 2012, n. 032/Pres., 22 agosto 2012, n. 0167/Pres., 12 aprile 2013, n. 077/Pres. e 19 aprile 2013, n. 089/Pres..
2. Di nominare il presidente, il segretario e i relativi supplenti della commissione di cui al punto 1, come riportati nel sopra richiamato allegato A), che rimangono in carica per un triennio a decorrere dalla data del presente decreto.
3. La commissione di cui al punto 1 opera presso VALORITALIA S.r.L., ente di controllo per le DOCG Lison e le DOC Carso, Collio, Lison Pramaggiore e Prosecco, secondo le disposizioni contenute nel decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.
4. Di nominare la Signora Sabrina Goat, nata a Palmanova l'11 novembre 1984, segretario supplente delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 operanti presso CEVIQ S.r.L., ente di controllo per le DOCG e DOC Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Colli Orientali, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, in sostituzione del Sig. Andrea Chiavoni, dimissionario.
5. Il soggetto di cui al punto 4 rimane in carica sino al 31 dicembre 2015.
6. I costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposte da esame, ai sensi dell'articolo 14 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_26_2_ALL1

Allegato A

COMMISSIONE n. 6 -VINI DOC Prosecco - presso VALORITALIA S.r.L.
Presidente: Mucignat Dino, nato a Precenicco (UD) il 26 gennaio 1954.
Supplente: Tombacco Michelangelo, nato a Oderzo (TV) il 27 agosto 1963.
Segretario: Lisa Stringher, nata a Conegliano (TV) il 23 aprile 1979.
Supplente: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_27_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2014, n. 027/Pres.

LR 43/1990, art. 22. Ricostituzione Commissione tecnico-consultiva VIA.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale), ed in particolare la Parte seconda che disciplina la valutazione di impatto ambientale (VIA), indicando le categorie di progetti sottoposti alla procedura di VIA, nonché le categorie di progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VIA;
VISTO in particolare il Capo terzo della Parte seconda decreto legislativo n. 152/2006 che detta disposizioni specifiche per la VIA in sede regionale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante "Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione d'impatto ambientale";
VISTO il proprio decreto 8 luglio 1996 n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);
VISTO l'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011);
VISTO in particolare l'articolo 22 della legge regionale 43/1990, in base al quale è prevista l'istituzione presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna della Commissione tecnico-consultiva VIA, con il compito di assolvere funzioni di consulenza tecnica dell'Amministrazione regionale nella materia in argomento;
PRESO ATTO che, ai sensi della norma suddetta, sono chiamati a far parte della menzionata Commissione:
- l'Assessore regionale all'ambiente che la presiede;
- il Direttore regionale dell'ambiente o il suo sostituto, che ne assume la presidenza in caso di assenza dell'Assessore regionale all'ambiente;
- il Direttore del Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale o il suo sostituto;
- i Direttori regionali della pianificazione territoriale, delle attività produttive, della salute e protezione sociale, delle foreste e della viabilità e trasporti, ovvero i loro delegati;
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ovvero un suo delegato;

nonché:
- due esperti scelti dalla Giunta regionale fra terne di candidati, proposte una ciascuna dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- due esperti scelti dalla Giunta regionale fra terne di candidati proposte dalle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349/1986 ed operanti in Regione;

VISTO il proprio decreto 2 marzo 2011, n. 041/Pres. di costituzione dell'attuale Commissione tecnico-consultiva VIA, con il quale, in relazione al fatto che il precitato articolo 22 della legge regionale n. 43/1990 prevede che i componenti esterni all'Amministrazione durino in carica tre anni, è stato stabilito che la durata in carica della Commissione sia di pari entità e che, quindi, dovendo garantire la prosecuzione dell'attività della menzionata Commissione, risulta necessario provvedere in merito;
RILEVATO che, al fine di ricostituire la Commissione, sulla base delle segnalazioni al riguardo pervenute, sono stati scelti con deliberazione della Giunta regionale n. 114 di data 24 gennaio 2014 i seguenti esperti:
- dott.ssa Patrizia SIMEONI, indicata dall'Università degli Studi di Udine;
- prof. Bruno DELLA VEDOVA, indicato dall'Università degli Studi di Trieste;
- dott.ssa Gloria CATTO, proposta dalle Associazioni LEGAMBIENTE, WWF e CAI;
- dott. Matteo DE LUCA, proposto da Ekoclub International;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 3 marzo 2001 n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, presentate dai componenti esterni all'Amministrazione regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" ed in particolare l'articolo 2 che prevede che l'ammontare del get-

tone di presenza per i componenti esterni della Commissione sia stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei partecipanti;
PRESO ATTO che con il suddetto proprio decreto 041/Pres/2011 è stato assegnato ai membri incaricati esterni un gettone di presenza pari a euro 60,00, determinato tenendo conto dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, e dell'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010, in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;
RITENUTO congruo in considerazione della particolare capacità professionale, dell'elevata qualificazione e della specifica competenza dei componenti della Commissione tecnico-consultiva VIA, confermare ai suddetti membri incaricati esterni il gettone di presenza pari a euro 60,00 nonché equipararli, ai fini del trattamento di missione e di rimborso spese, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale;
PRECISATO che la relativa spesa graverà sul capitolo 9808 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale di previsione pluriennale 2014-2016 e per l'anno 2014 nell'ambito dell'unità previsionale di base 10.1.1.1162, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei bilanci per gli anni successivi;
RITENUTO di attribuire le funzioni di segretario della Commissione alla dott.ssa Valentina Tull (categoria D), funzionario della Direzione centrale ambiente ed energia, significando che, ai sensi del quinto comma dell'articolo 22 della legge regionale 43/1990, "in caso di assenza o impedimento del segretario, svolge le funzioni di segreteria un altro dipendente in servizio presso la medesima Direzione";
VISTO il proprio decreto 7 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni recante "Regolamento di modifica al regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali";
VISTO la deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
PRESO ATTO che, ai sensi del menzionato articolo 22 della legge regionale n. 43/1990, alle riunioni della Commissione possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti e tecnici appartenenti ad altri uffici regionali o ad altri enti e organismi, in relazione alle esigenze di valutazione di specifici progetti;
RITENUTO, in relazione al fatto che il precitato articolo 22 della legge regionale n. 43/1990 prevede che i componenti esterni all'Amministrazione durino in carica tre anni, che la durata in carica della Commissione sia di pari entità, fatta salva la possibilità di rinnovi futuri;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2014, n. 320;

DECRETA

1. E' ricostituita la Commissione tecnico-consultiva VIA, presso la Direzione centrale ambiente ed energia, composta da:
- l'Assessore regionale all'ambiente ed energia in qualità di Presidente;
- il Direttore centrale dell'ambiente ed energia, o il suo sostituto, che ne assume la presidenza in caso di assenza dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
- il Direttore del Servizio valutazioni ambientali, o il suo sostituto;
- il Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università o un suo delegato;
- il Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali o un suo delegato;
- il Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia o un suo delegato;
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ovvero un suo delegato,
- dott.ssa Patrizia SIMEONI, indicata dall'Università degli Studi di Udine, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- prof. Bruno DELLA VEDOVA, indicato dall'Università degli Studi di Trieste, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- dott.ssa Gloria CATTO, proposta dalle Associazioni LEGAMBIENTE, WWF e CAI, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- dott. Matteo DE LUCA, proposto da Ekoclub International, esperto scelto dalla Giunta regionale.
2. Le funzioni di segretario della Commissione vengono attribuite alla dott.ssa Valentina Tull (categoria D), funzionario in carica presso il Servizio VIA della Direzione centrale ambiente ed energia.
3. Alle riunioni della Commissione possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti e tecnici appartenenti ad altri uffici regionali o ad altri enti e organismi, in relazione alle esigenze di valutazione di specifici progetti.
4. La Commissione suddetta dura in carica tre anni.
5. Ai componenti esterni della Commissione verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 60,00, per

seduta, per ciascun componente. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale.
6. La relativa spesa graverà sul capitolo 9808 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale di previsione pluriennale 2014-2016 e per l'anno 2014 nell'ambito dell'unità previsionale di base 10.1.1.1162, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei bilanci per gli anni successivi;
7. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_28_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2014, n. 028/Pres.

Modifiche allo statuto dell'Arlef - Agjenzie regionâl pe lenghe furlane.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;
VISTO il disposto dell'articolo 6, comma 67, della citata legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, secondo cui ogni aspetto inerente all'ordinamento dell'ARLeF - Agjenzie regional pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), fatta salva la composizione del Consiglio di Amministrazione, è disciplinato dal relativo Statuto, approvato con decreto del Presidente della Regione;
VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con proprio decreto 19 aprile 2005 n. 0102/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 4, comma 4, dello Statuto suddetto, il quale prevede che, tra i compiti del Consiglio di amministrazione, rientri anche la deliberazione di proposte di modificazioni statutarie dell'ARLeF da sottoporre alla Regione per l'approvazione;
PRESO ATTO che il Consiglio di amministrazione dell'ARLeF, con propria deliberazione n. 4 del 10 febbraio 2014, ha disposto di apportare alcune modifiche ed integrazioni allo Statuto medesimo, ai fini dell'adeguamento a quanto previsto dall'articolo 27 della legge regionale 11 novembre 2013, n. 18 (Disposizioni urgenti in materia di cultura, sport e solidarietà) e dall'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 (Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre), nonché ai fini della valorizzazione del ruolo del Comitato tecnico-scientifico dell'ARLeF;
RITENUTO pertanto di approvare il succitato testo di modifica dello Statuto dell'ARLeF, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo Statuto dell'ARLeF - Agjenzie regional pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), così come risultanti dal testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_28_2_ALL1

Modifiche ed integrazioni allo statuto dell'Arlef - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane

Art. 1 modifiche all'articolo 4

1. All'articolo 4, il comma 1 è così sostituito:
<< 1. Il Consiglio di amministrazione dell'Agjenzie è nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, ed è composto da cinque membri, di cui tre proposti dall'Assessore regionale competente in materia di tutela della lingua friulana, fra cui il presidente, uno

designato dal Consiglio delle autonomie locali, scelto al proprio interno dai rappresentanti degli enti locali ricompresi nell'area di tutela della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), e uno designato dall'Università degli Studi di Udine.>>
2. All'articolo 4, comma 4, lettera c), sono soppresse le parole <<se del caso>>.

Art. 2 modifiche e integrazioni all'articolo 7

1. All'articolo 7, comma 1, lettera c), sono soppresse le parole <<su specifica richiesta>>.
2. All'articolo 7, comma 1, dopo la lettera c), è aggiunta la seguente:
<<d) svolge ogni altra funzione prevista dalla normativa regionale e dai Regolamenti dell'Agjenzie.>>

Art. 3 integrazioni all'articolo 11

1. All'articolo 11, comma 3, dopo la lettera b), è aggiunta la seguente:
<<b-bis) svolge le funzioni previste dall'articolo 6, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 (Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre);>>

Art. 4 abrogazione dell'articolo 14-bis

1. L'articolo 14-bis è abrogato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_29_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2014, n. 029/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. "Associazione sportiva dilettantistica polisportiva Fuoric'entro" di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 14 ottobre 2013 con cui il Presidente dell'"Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Fuoric'entro" avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto della Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 10 luglio 2013;
VISTO il verbale di deposito di detta assemblea, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 27509, racc. n. 9520, ivi registrato il 5 agosto 2013 al n. 5704 Serie 1T;
VISTA la nota prot. n. 965/12327 del 24 gennaio 2014 del Segretariato generale, con la quale sono stati riscontrati errori e omissioni di tipo materiale che necessitavano di rettifica;
VISTA la nota del 10 febbraio 2014 con cui il presidente dell'"Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Fuoric'entro ha riproposto la domanda di approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO il verbale di deposito dello statuto rettificato, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 27899, racc. n. 9789, ivi registrato il 7 febbraio 2014 al n. 767 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dello sport;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'"Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Fuoric'entro" avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_29_2_ALL1

Statuto dell'Associazione sportiva dilettantistica polisportiva Fuoric'entro - Trieste

TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE

Art. 1

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e in ossequio a quanto previsto dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, è costituita con sede in Trieste una associazione sportiva dilettantistica non commerciale, operante nei settori sportivo, ricreativo e culturale che assume la denominazione "Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Fuoric'entro".
L'Associazione si conforma alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del Coni nonché agli statuti e ai regolamenti delle federazioni sportive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui l'associazione si affilia.

TITOLO II
SCOPO- OGGETTO

Art. 2

l'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.
Essa non ha alcun fine di lucro e opera per fini sportivi, ricreativi e solidaristici per l'esclusivo soddisfacimento d'interessi collettivi.

Art. 3

L'Associazione si propone di:
a. organizzare e promuovere attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica;
b. promuovere attività finalizzate a contrastare processi di esclusione e di emarginazione sociale e di promozione della salute di persone svantaggiate come e in genere dei disabili, anziani soli, portatori con disagio psichico, gruppi sociali più svantaggiati;
c. organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni e iniziative di diverse discipline sportive;
d. indire corsi di avviamento allo sport, attività motoria e di mantenimento, corsi di formazione e qualificazione per operatori sportivi;
e. promuovere iniziative intese a sensibilizzare i cittadini sulla necessità del superamento delle istituzioni totali (carceri, manicomi, ospizi, ecc.);
f. promuovere attività di cooperazione internazionale allo sviluppo;
g. promuovere attività di turismo sociale, ecologico, culturale;
h. favorire la comunicazione tra i cittadini, la comunità locale, le istituzioni, sperimentando e proponendo nuove modalità ed opportunità di partecipazione culturale, civile, sociale e politica;
i. dar vita a manifestazioni in cui le persone agiscono una in presenza dell'altra e si influenzano reciprocamente tenendo fede a un'etica sociale fondata sulla cultura della convivenza civile, delle pari opportunità, della tutela delle minoranze linguistiche nonché delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere;
l. promuovere un nuovo concetto di cultura, una cultura che metta in rilievo sì le tradizioni locali, ma anche le principali innovazioni globali. Pertanto l'associazione ha sposato il motto: "Think global act local", ovvero: "Pensa globale, agisci locale";
m. promuovere una società aperta e multiculturale, che individui nelle differenze una risorsa per la comunità, adoperandosi per l'affermazione di una cultura pacifista, per una soluzione non violenta delle controversie e incentivando il rispetto dei diritti universali dell'uomo e dell'ambiente;
n. promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti di cittadinanza, sostenendo istanze, petizioni, consultazioni, istruttorie pubbliche, conferenze di servizi, comitati ed associazioni, al fine anche di migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione e le garanzie per le persone;

o. promuovere iniziative e proposte per favorire negli ambiti di vita familiare, lavorativa, civile e politica la pari opportunità per tutti;
p. promuovere e sostenere istanze, iniziative e progetti che consentano alle giovani generazioni di fruire di condizioni più favorevoli e di maggiori possibilità di vivere autonomamente la propria vita, con particolare riferimento alla qualità della medesima;
q. promuovere la solidarietà nei confronti dei più deboli, i meno tutelati e i più svantaggiati attraverso il sostegno alle attività ed iniziative di auto aiuto, del volontariato e del terzo settore per contribuire a garantire i diritti di tutti ad accedere e partecipare pienamente alla vita della comunità;
r. promuovere e sostenere iniziative e proposte di coinvolgimento attivo e partecipato della popolazione sui temi della multiculturalità e multietnicità, per contrastare diseguaglianze ed esclusioni e favorire la tolleranza e la convivenza civile;
s. valorizzare reti di relazioni tra ambiti, settori ed attività culturali, sociali ed economiche per favorire, attraverso lo scambio di esperienze, la promozione e l'innovazione del sistema locale;
t. sostenere la valorizzazione del lavoro, in tutte le sue forme, come riferimento indispensabile di determinazione delle scelte di sviluppo evidenziandone le capacità e le competenze, estendendo tutele e diritti fondamentali anche alle fasce meno protette, con particolare attenzione alle strategie di sviluppo e tutela del cosiddetto lavoro "atipico" e della produzione culturale prevedendo anche attività di formazione interna e di diffusione didattica;
u. promuovere azioni di reciprocità e mutualità tra i soci al fine di dare risposte concrete alle necessità, offrire opportunità a competenze sociali e professionali e formulare proposte progettuali.

Inoltre l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni potrà:
a. organizzare attività ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei soci;
b. dare ampio sviluppo alle scuole di sport e favorire in special modo l'istruzione dei giovani;
c. perseguire finalità di solidarietà sociale nel settore dello sport dilettantistico;
d. effettuare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi, anche mediante offerte di beni di modico valore, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
e. favorire l'aggregazione di gruppi di soci con obiettivi di difesa dei diritti sociali e umanitari;
f. promuovere la pubblicazione di documentazione avvalendosi anche di mezzi audiovisivi;
g. perseguire finalità di solidarietà sociale nel settore dello sport dilettantistico, in ambito culturale e sanitario.

TITOLO III
SOCI

Art. 4

Il numero dei soci è illimitato.
Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, che ne condividono gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Art. 5

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, anche verbale, al Consiglio Direttivo, impegnandosi di attenersi al presente Statuto e di osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.
La qualifica di socio si assume al momento del rilascio della tessera sociale e del pagamento della quota associativa.
La durata del tesseramento è di n. 1 anno da settembre a settembre dell'anno successivo.

Art. 6

La qualifica di socio dà diritto:
- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a godere di tutti i benefici offerti dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo, i soci maggiorenni, il diritto di voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica dello Statuto e di eventuali regolamenti, per la nomina degli organi direttivi e per l'approvazione dei bilanci ed ogni altra deliberazione in seno all'assemblea;
- a godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi.

I soci sono tenuti:
- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento Organico e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al pagamento della tessera sociale all'atto dell'iscrizione ed a regolare annualmente la quota sociale stabilita in funzione dei programmi di attività.

Art. 7

I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annualmente stabilito in funzione dei programmi di attività.
Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.
Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

TITOLO IV
RECESSO - ESCLUSIONE

Art. 8

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione o per causa di morte.

Art. 9

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:
a) che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate degli organi dell'Associazione;
b) che, senza giustificato motivo si renda moroso per due anni consecutivi del versamento del contributo annuale;
c) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
d) che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.
L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci.

Art. 10

le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione debbono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera.

TITOLO V
FONDO COMUNE

Art. 11

Il fondo comune è indivisibile ed è costituito dai beni immobili che provengono all'Associazione a qualsiasi titolo.
- Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- dalle quote sociali e contributi degli associati;
- da elargizioni, erogazioni, lasciti diversi, donazioni, eredità, atti di liberalità provenienti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici o privati al sostegno di attività o dei progetti;
- da contributi di Enti pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- dagli avanzi di gestione e dagli utili derivanti dalle manifestazioni sportive, da iniziative promozionali e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, che sono finalizzate al proprio finanziamento;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale e che sia compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 12

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio da presentare all'Assemblea degli associati. Il bilancio deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio.

TITOLO VI
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13

Sono organi dell'Associazione:
a. l'Assemblea dell'Associazione
b. il Consiglio Direttivo
c. il Presidente
d. il Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato)

ASSEMBLEE

Art. 14

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.
La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale e dove si svolgono le attività almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.
L'avviso della convocazione può avvenire mediante comunicato ai singoli soci mediante o pubblicazione sul giornale associativo, o invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma, in ogni caso almeno 8 giorni prima dell'adunanza.

Art. 15

L'assemblea ordinaria:
a) approva il bilancio consuntivo;
b) procede alla nomina delle cariche sociali;
c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
d) approva gli eventuali regolamenti.
Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati.
In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

Art. 16

Nelle assemblee - ordinarie e straordinarie - hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo.
Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.
In prima convocazione l'assemblea - ordinaria e straordinaria - è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto.
In seconda convocazione, a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione, l'assemblea - ordinaria e straordinaria - è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.
Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Art. 17

L'assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.
Le delibere delle assemblee sono valide, a maggioranza qualificata dei tre quinti (3/5) dei soci presenti per le modifiche statutarie e dei tre quarti (3/4) degli associati per la delibera di scioglimento dell'Associazione.

Art. 18

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 a un massimo di 15 membri scelti tra gli associati.
I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica n. 1 anno e sono rieleggibili senza limitazione di numero di mandati. Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario.
Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione è fatta di volta in volta nel modo ritenuto più idoneo.
Le sedute sono valide quando v'intervenga la maggioranza dei componenti.
Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei voti.
Il Consiglio Direttivo non si occupa direttamente della gestione, ma delega dei tecnici competenti allo svolgimento delle mansioni gestionali, con periodici incontri di aggiornamento e verifica sullo stato dei lavori.

Art. 20

In caso di dimissioni o cessazione della carica per altra causa, il Consiglio Direttivo provvede alla sostitu-

zione tramite cooptazione. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare l'Assemblea perchè provveda alla sostituzione dei mancanti.
I membri del Consiglio Direttivo non possono ricoprire cariche sociali in altre società o associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina. I membri del Consiglio Direttivo non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

PRESIDENTE

Art. 21

Il Presidente, che viene eletto dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza e la firma legale della Associazione. Al Presidente spetta in via autonoma il potere d'ordinaria amministrazione.
In caso di assenza o impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente; la firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza e/o impedimento del Presidente.

Art. 22

Collegio dei Revisori dei Conti e Organo eventuale;
- il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea ed è composto di tre effettivi e due supplenti;
- il Collegio dei Revisori dei Conti deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigilare sul rispetto dello Statuto. Partecipa alla riunione del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

SCIOGLIMENTO

Art. 23

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche tra i non soci.
Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili, estinte le obbligazioni in essere, il netto sarà devoluto, ad Enti o Associazioni che perseguono la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662.

NORMA FINALE

Art. 24

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente Statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_30_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2014, n. 030/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Fondazione Down Friuli Venezia Giulia - Onlus - Pordenone. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 20 novembre 2013, con cui il Presidente della "Fondazione Down Friuli Venezia Giulia - Onlus", avente sede a Pordenone, iscritta al n. 112 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO il verbale dell'assemblea dei soci dell'Associazione Down Friuli Venezia Giulia - onlus del 3 luglio 2013 nella quale è stata decisa la trasformazione in Fondazione dell'ente;
VISTO lo statuto della Fondazione allegato al verbale del 3 luglio 2013 a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 60944, racc. n. 25476, registrato a Pordenone il 16 luglio 2013 al n. 6807/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della Fondazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari di tale atto e dello statuto della predetta Fondazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore dell'assistenza;
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali trasmesso con nota prot. 0002623 del 4 febbraio 2014;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto della "Fondazione Down Friuli Venezia Giulia - Onlus", avente sede a Pordenone, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_11_1_DPR_30_2_ALL1

Statuto della Fondazione Down Friuli Venezia Giulia" - O.n.l.u.s. - Pordenone

TITOLO I
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E FINALITÀ

Art. 1 costituzione, denominazione e sede

In dipendenza della trasformazione dell' "Associazione di Volontariato Down Friuli Venezia Giulia Onlus" è costituita una Fondazione priva di scopo di lucro con la denominazione di "FONDAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS", sede legale in Pordenone in via Concordia Sagittaria 7.
La Fondazione potrà avere una o più sedi operative nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, ed è disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.
La qualifica "Onlus", Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, costituisce peculiare segno distintivo e, come tale, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della Fondazione e viene assunta a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 10 e seguenti del D.Lgs. n. 460/1997.
La Fondazione ed il suo funzionamento sono ispirati ai principi di elettività e gratuità delle cariche istituzionali, nonché dalla gratuità delle prestazioni eventualmente fornite dagli aderenti, qualunque ne sia la qualità o la denominazione.

Art. 2 finalità

2.1 La Fondazione si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante lo svolgimento di attività, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia e in modo non prevalente nei territori limitrofi, nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della "beneficenza" e della tutela dei diritti civili anche attraverso interventi che concorrano, nell'ambito della co-progettazione, al sostegno del "sistema integrato" e di interventi con finalità di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia nonché misure rivolte alle loro famiglie.
2.2 La Fondazione potrà operare per:
a) individuare ed attuare progetti ed iniziative atti a sviluppare l'acquisizione dell'autonomia possibile e l'inserimento in ogni settore del vivere sociale delle persone con disabilità intellettiva ad eziologia genetica quale la sindrome di Down o di altra eziologia, in proprio e/o in convenzione con enti pubblici e privati;
b) favorire la ricerca di soluzioni alla necessità di protezione, assistenza sociale e socio-sanitaria alle suddette persone e alle loro famiglie, in proprio e/o in convenzione con enti pubblici e privati;
c) individuare risposte al problema della vita indipendente, partendo dalle esigenze reali di ogni singola persona, promuovendo e organizzando attività tese al miglioramento della qualità della loro vita e dei loro familiari;
d) promuovere e attuare progetti mirati a costruire un modello educativo che sviluppi la capacità di autonomia abitativa mediante la creazione di nuclei abitativi stabili;
e) favorire, nel rispetto delle specifiche esigenze delle persone con disabilità, lo sviluppo di una rete di servizi residenziali che rispondano a criteri di molteplicità di esigenze e diversità di tipologie che vadano

da strutture con programmi a bassa intensità sanitaria e prevalente funzione socio-educativa, fino a strutture con programmi ad alta intensità di assistenza sanitaria e socio-educativa;
f) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubblici e privati, la cui attività sia rivolta principalmente al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
g) cooperare con le istituzioni pubbliche e private, coinvolte nel progetto di vita della persona con disabilità, per la realizzazione degli scopi statutari;
h) promuovere attività di beneficenza o sostegno economico nei casi in cui le persone con disabilità e le loro famiglie siano in condizioni di indigenza;
i) promuovere e formare le figure degli amministratori di sostegno e dei tutori nominati dall'Autorità giudiziaria;
l) promuovere la parità di trattamento, la tutela dei diritti e il contrasto a fenomeni di discriminazione attuati nei confronti di persone portatrici di handicap e specificatamente delle persone con disabilità intellettiva, in applicazione alle convenzioni ONU e alle leggi nazionali e locali.
2.3 È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, fatte salve le eventuali attività connesse e accessorie necessarie per raggiungere i fini sociali (nei limiti posti dalle norme in materia di ONLUS) quali:
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti o mutui, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, l'accettazione di lasciti, donazioni ed eredità, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi.
- amministrare i beni immobili di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti o di cui riceva apposito mandato di gestione ovvero a qualsiasi altro titolo detenuti, nonché amministrare o gestire le somme provenienti da tale gestione;
- amministrare, nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare delle riserve previste dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, i beni mobili a qualsiasi titolo acquisiti e le somme di cui riceva mandato di gestione o che comunque derivino dalla amministrazione dei beni immobili gestiti per conto terzi;
- stipulare contratti o convenzioni per l'affidamento a terzi di attività di gestione dei suddetti beni e avvalersi altresì di consulenze specializzate in materia per la gestione diretta dei medesimi;
- formare educatori, insegnanti, medici, psicologi, pedagogisti, volontari ed altri che si occupano di disabilità intellettiva, anche offrendo loro la possibilità di un adeguato tirocinio;
- elaborare, pubblicare ed editare libri, riviste, opuscoli informativi, materiali audiovisivi, testi on line per raggiungere gli scopi della Fondazione;
- collaborare con enti e associazioni aventi scopo affine e comunque connesso a quello della Fondazione;
- partecipare, costituire o concorrere alla costituzione di associazioni, fondazioni, enti e/o istituzioni, pubbliche e private, riconosciute o non riconosciute, nonché società e imprese sociali, le cui attività siano rivolte, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione;
- promuovere e organizzare, anche in collaborazione con altri enti, seminari, manifestazioni, convegni, incontri e ogni tipo di attività formativa, didattica e promozionale utile al perseguimento dei fini istituzionali;
- promuovere qualsivoglia iniziativa destinata al reperimento di fondi necessari per finanziare le proprie attività istituzionali.

TITOLO II
ORGANI DELLA FONDAZIONE E LORO POTERI

Art. 3 fondatori, partecipanti, sostenitori e volontari

OBBLIGHI E DIRITTI DEGLI ADERENTI E CRITERI DI AMMISSIONE
3.1 I Fondatori sono le persone fisiche soci dell' "Associazione Down F.V.G." nel momento della sua trasformazione in fondazione.
3.2 Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti o associazioni, anche non riconosciute, od altre Istituzioni, anche aventi sede all'estero, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, donazione di beni, eredità e legati, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Indirizzo.
3.3 Con modalità non recanti pregiudizio all'attività della Fondazione, i soci hanno diritto di accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima, come pure consultare archivi, biblioteche ed eventuali centri di documentazione, anche audiovisiva, nonché partecipare alle iniziative dell'ente.
3.4 Possono ottenere la qualifica di Sostenitori le persone fisiche, giuridiche e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al perseguimento degli scopi della stessa mediante uno o più dei seguenti apporti:
- un versamento annuo nella misura che verrà determinata dal Comitato Esecutivo;

• attribuzioni di beni materiali o immateriali inferiori alla misura minima necessaria per assumere la qualifica di Partecipante.
3.5 Possono ottenere la qualifica di Volontari le persone fisiche maggiorenni che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al perseguimento degli scopi della stessa mediante realizzazione di attività di Volontariato a favore della Fondazione per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali. L'adesione non è trasmissibile e sono espressamente escluse partecipazioni temporanee.
In relazione alle attività da essi svolte per conto della Fondazione, i Volontari sono assicurati dall'ente per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi.
3.6 I Volontari devono svolgere l'attività a favore della Fondazione a titolo personale, volontario e gratuito, senza alcun fine di lucro anche indiretto, in modo conforme agli scopi della Fondazione.
Le prestazioni e le attività dei volontari, nell'ambito della Fondazione, sono rese con assoluta esclusione di ogni e qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo ed ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale.
3.7 L'ammissione dei Sostenitori e dei Volontari è deliberata dal Comitato Esecutivo, ed il recesso è consentito in qualunque momento.
3.8 Il Sostenitore o il Volontario che contravvenga ai doveri indicati dal presente statuto, non ottemperi alle disposizioni regolamentari o alle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo o del Comitato Esecutivo, svolga attività in contrasto o in concorrenza con quella della Fondazione, può essere escluso dalla Fondazione con deliberazione motivata del Comitato Esecutivo.
L'esclusione dei Sostenitori e Volontari potrà altresì essere deliberata nel caso di condotta contraria alle leggi e all'ordine pubblico.

Art. 4 organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
1. Il Consiglio di Indirizzo
2. L'Assemblea
3. Il Comitato Esecutivo
4. Il Presidente
5. Il Revisore dei Conti o il Collegio di Revisione dei Conti
6. Il Comitato Scientifico

Art. 5 Consiglio d'Indirizzo

5.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto da
membri permanenti
- tutti i soci Fondatori;
- tutti i soci Partecipanti;
altri membri
- un componente, eletto dall'Assemblea fra le persone indicate dall'"Associazione Down FVG sezione di Pordenone" con sede in Pordenone via Sturzo n. 8 C.F. 91085590932;
- un componente, eletto dall'Assemblea fra le persone indicate dall'"Associazione Down FVG sezione di Udine" con sede in Pradamano via Torricelle n. 62 C.F. 94103360304;
- un componente eletto dall'Assemblea fra le persone indicate da ogni ulteriore sezione dell' "Associazione Down FVG" che sarà costituita successivamente nel territorio regionale;
- due componenti eletti, in numero di uno per ciascuna categoria, dai soci sostenitori e dai soci volontari riuniti in assemblea, tra gli appartenenti alla propria categoria.
I membri non permanenti durano in carica per tre anni dalla rispettiva nomina e possono essere nuovamente indicati o rieletti.
5.2 Il Consiglio di Indirizzo deve sempre essere composto, per almeno il 51% (cinquantuno per cento) da membri appartenenti all'Associazione Down FVG sezione di Pordenone.
5.3 La partecipazione al Consiglio di Indirizzo è gratuita. Ai membri spettano esclusivamente i rimborsi spese. Il Consiglio d'Indirizzo determina, in conformità agli scopi statutari, i programmi e gli obiettivi annuali della Fondazione e verifica i risultati complessivi della sua gestione.
In particolare provvede a:
- stabilire le linee generali dell'attività annuale della Fondazione nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'art. 2;
- deliberare preventivamente sul compimento dei seguenti atti od operazioni:
a) acquisto, vendita o permuta di beni immobili;
b) effettuazione di operazioni, assunzione di obbligazioni di pagamento ed assunzione di finanziamenti di ogni tipo, con o senza garanzie, di importo superiore ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);
c) accettazione di donazioni, eredità o rinunzia a legati;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Comitato Esecutivo;

- eleggere al proprio interno il Presidente della Fondazione, il Vice Presidente Vicario, il Segretario;
- eleggere e revocare in ogni tempo, con delibera debitamente motivata, anche i membri del Comitato Esecutivo;
- nominare e revocare, con delibera debitamente motivata, il Revisore oil Collegio dei Revisori;
- approvare le modifiche statutarie ed accertarne l'avvenuto scioglimento;
- determinare gli eventuali compensi, nei limiti stabiliti dalla legge, a favore dei dipendenti e degli organismi di controllo;
- determinare le forme e la misura minima di concorso al patrimonio della Fondazione da parte dei Partecipanti.

Art. 6 convocazione e Quorum del Consiglio di Indirizzo

6.1 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un decimo dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
6.2 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima.
Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti.
6.3 Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza anche del Vice presidente, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano.
Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Art. 7 assemblea

7.1 L'assemblea è organo consultivo della Fondazione e costituisce il luogo di incontro, di confronto e di dibattito che riunisce Fondatori, Partecipanti, Sostenitori e Volontari della Fondazione.
Si riunisce su convocazione del Presidente ed è da questi presieduta.
7.2 L'assemblea:
a) formula proposte al Consiglio d'Indirizzo su attività da svolgere;
b) esprime pareri consultivi (non vincolanti), su programmi ed obiettivi della Fondazione già delineati dal Consiglio di Indirizzo;
c) elegge, ogni tre anni o in caso di revoca o sostituzione, i membri non permanenti del Consiglio d'Indirizzo.

Art. 8 Comitato Esecutivo

8.1 La Fondazione è amministrata da un Comitato Esecutivo composto da un minimo di tre membri, tra cui il Presidente della Fondazione, tutti eletti dal Consiglio di Indirizzo, di cui almeno i due terzi devono essere scelti tra i propri componenti ed un terzo anche all'esterno del Consiglio d'Indirizzo.
8.2 Il Comitato Esecutivo dura in carica tre anni a decorrere dalla data del suo insediamento.
8.3 Tutti i membri del Comitato Esecutivo, compreso il Presidente, possono essere riconfermati senza interruzione tra un mandato ed il successivo.
8.4 Decade dalla carica chi, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive.
8.5 Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di un membro del Comitato Esecutivo, a discrezione del Consiglio di Indirizzo potrà essere o meno eletto un sostituto, salvo, in ogni caso, l'obbligo di rispettare il numero minimo dei suoi componenti.
8.6 Il mandato dei membri del Comitato Esecutivo, eletti in sostituzione di coloro che sono anticipatamente cessati dalla carica, dura sino alla scadenza naturale del Comitato medesimo.
8.7 Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, con lettera, mail, fax o qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo, con indicazione dell'ordine del giorno, il luogo e l'ora e con preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore.
8.8 Le riunioni del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti e le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 9 competenze del Comitato Esecutivo

9.1 Il Comitato Esecutivo è l'organo di gestione della Fondazione ed opera secondo le linee politico-programmatiche e gli atti del Consiglio di Indirizzo, con l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio esistente.
Al Comitato Esecutivo competono tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Fondazione, nel rispetto delle prerogative riservate al Consiglio d'Indirizzo.
9.2 Compete, a titolo esemplificativo, al Comitato Esecutivo:
a) amministrare il patrimonio della Fondazione;
b) adottare ed approvare eventuali regolamenti di amministrazione e gestione, previo parere favorevole

del consiglio di indirizzo;
c) definire la struttura operativa della Fondazione;
d) nominare un Direttore della Fondazione, se ritenuto opportuno, definendone competenze, attribuzioni e compenso, previo parere favorevole del consiglio di indirizzo;
e) predisporre il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo;
f) conferire, nelle forme di legge, deleghe speciali ad uno o più dei suoi componenti per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per la gestione degli affari correnti;
g) assumere/licenziare eventuale personale dipendente o conferire incarichi professionali a terzi, per la realizzazione degli scopi della fondazione.
9.3 Il Comitato Esecutivo delibera, discrezionalmente, l'ammissione dei Sostenitori e dei Volontari e determina l'entità della quota di versamento annuale richiesta ai Sostenitori.
In caso di diniego di ammissione, la delibera deve essere motivata e comunicata all'interessato.
Ai membri del Comitato Esecutivo spetta il solo rimborso delle spese sostenute per il loro ufficio.

Art. 10 il Presidente

10.1 Il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio di Indirizzo.
10.2 Il Presidente dura in carica quanto il Comitato Esecutivo della Fondazione e decade al momento della cessazione del Comitato Esecutivo.
10.3 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni a esso spettanti sono svolte dal Vice-Presidente.

Art. 11 funzioni del Presidente

11.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale della Fondazione.
11.2 Spetta al Presidente:
a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Indirizzo, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea;
b) convocare e presiedere le adunanze dei medesimi;
c) nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Comitato Esecutivo, assumere, in via eccezionale, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili per il corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Indirizzo o al Comitato Esecutivo medesimo entro il termine improrogabile di 15 (quindici) giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

Art. 12 il Revisore contabile o Collegio dei Revisori dei conti

12.1 Il Revisore contabile o Il Collegio dei Revisori dei conti è nominato dal Consiglio di Indirizzo, dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Il Consiglio di indirizzo può nominare un solo revisore oppure un collegio fino ad un massimo di tre membri, di cui uno con funzioni di presidente del collegio, designato sempre dal Consiglio di indirizzo.
12.2 Il revisore o Il collegio dei revisori vigila sulla gestione della Fondazione e sulla regolare tenuta delle scritture contabili, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla legge, in particolare quelli relativi alle ONLUS.
A tal fine il revisore o il collegio deve redigere ogni anno una relazione relativa al bilancio consuntivo.
I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Indirizzo.
Ai Revisori spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per il loro ufficio, l'eventuale compenso nella misura stabilita dal Consiglio di Indirizzo nell'atto di nomina e per tutta la durata dell'incarico.

Art. 13 il Comitato scientifico

13.1 Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Indirizzo tra persone particolarmente qualificate nei settori di interesse della Fondazione.
13.2 In particolare tale organo svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma delle iniziative della Fondazione e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Indirizzo ne richieda espressamente il parere.

TITOLO III
PATRIMONIO, ENTRATE E BILANCIO

Art. 14 patrimonio

14.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito dal complesso dei beni conferiti dai Fondatori al momento della costituzione dell'ente.
14.2 Esso si incrementa per effetto:
a) dei conferimenti di altri enti privati e pubblici, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
b) di acquisti, donazioni, eredità e legati di beni attribuiti alla Fondazione a titolo di incremento del patrimonio;
c) delle sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;

d) dei residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
e) ogni altro bene a qualsiasi titolo ricevuto.

Art. 15 Fondo di gestione

15.1 Costituiscono i mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali:
a) le rendite e i proventi ricavati dalla gestione del patrimonio;
b) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi;
c) le altre elargizioni, anche sotto forma di contributi, provenienti dai Fondatori, dai Partecipanti, dai Sostenitori, da enti e da amministrazioni pubbliche ovvero da privati;
d) ogni altro provento conseguito in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali;
e) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
f) finanziamenti ed ogni altro tipo di entrate.
15.2 Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 del presente Statuto.
15.3 Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, non verranno distribuiti neanche in modo indiretto, né a soci né a terzi, durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

INDICAZIONI RELATIVE A MODALITÀ PARTICOLARI DI FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE
DEI SERVIZI D'ASSISTENZA A FRONTE DI DONAZIONI RICEVUTE.
15.4 La Fondazione può impegnarsi, tramite apposite convenzioni con soggetti privati, enti locali o soggetti pubblici, a garantire l'erogazione dei servizi di assistenza e residenzialità, di cui all'art. 2, alle persone con disabilità anche dopo la scomparsa di chi ne abbia cura.
15.5 Qualora la Fondazione riceva in donazione, a tale scopo, un immobile o una porzione di immobile, nell'atto di donazione potrà essere convenuto:
- che il disabile sia assistito nel medesimo immobile o porzione di immobile donata o, con il consenso del donatore, in altra corrispondente struttura;
- che la Fondazione abbia facoltà di realizzare nell'immobile una struttura residenziale nella quale ospitare e far assistere altre persone con disabilità, con gradualità e idoneità di inserimento, che a quel momento risultino in attesa di ricevere le prestazioni di assistenza residenziale: il tutto fermo l'obbligo di assistenza in loco eventualmente assunto.
15.6 Gli immobili o le porzioni di immobile in cui non sia possibile realizzare strutture residenziali sono utilizzati secondo le decisioni assunte dal Consiglio d'Indirizzo nell'esclusivo interesse della Fondazione.
15.7 Il Consiglio di indirizzo ha facoltà di rifiutare donazioni qualora le loro modalità o condizioni finanziarie attuali o previsionali della Fondazione non garantiscano l'equilibrio della gestione in relazione agli obblighi da assumere e non costituiscano un depauperamento, attuale o futuro, del patrimonio.

Art. 16 bilancio

16.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.
Il Consiglio di Indirizzo deve inoltre approvare entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.
16.2 Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e accessorie.
16.3 Salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge in materia di ONLUS, durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale sia a soci che a terzi.

Art. 17 Albo d'Oro

17.1 Possono divenire Membri dell'Albo d'Oro della Fondazione le persone od Enti ai quali il Consiglio di Indirizzo attribuisce tale qualità in considerazione dell'apporto di particolari contribuzioni ovvero anche, senza versamento delle quote di cui sopra, in considerazione del fatto che, per qualità, titoli o attività, essi possano dare alla Fondazione contributo di opera o prestigio.

TITOLO IV

Art. 18 durata ed estinzione

18.1 La fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.
18.2 In caso di estinzione, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto ad altra ONLUS operante in analogo settore preferibilmente nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia e comunque destinato

a fini di pubblica utilità su delibera del Consiglio di Indirizzo, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, c. 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e s.m.i., salvo diversa destinazione disposta dalla legge.

Art. 19 norma residuale

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si farà riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle del D.Lgs. n. 460/1997.

Art. 20 clausola compromissoria

Eventuali controversie nascenti dall'interpretazione del presente Statuto e/o da rapporti tra i componenti degli organi con la Fondazione, saranno rimesse ad un arbitro unico nominato dal Prefetto competente per territorio o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale ove ha sede legale la Fondazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_11_1_DAS_FIN PATR_341_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 26 febbraio 2014, n. 341

Articolo 33, comma 1, lettera b)bis, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Istituzione capitoli di entrata per memoria.

L'ASSESSORE

PREMESSO che presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio sviluppo rurale, è allocato il capitolo 762 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, avente denominazione "Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del piano di sviluppo rurale", nell'ambito del quale vengono accertate e riscosse le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni ai beneficiari del Piano di sviluppo rurale;
RILEVATO che, il decreto del Direttore Centrale dell'allora Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 1805 del 25/08/2010, in adempimento dell'articolo 10 della legge regionale 1/1984, individua negli Ispettorati agricoltura e foreste le strutture competenti all'irrogazione delle suddette sanzioni e all'emissione delle relative ordinanze-ingiunzioni;
CONSIDERATO, quindi, che il Servizio sviluppo rurale, non essendo titolare del procedimento di irrogazione delle sanzioni, non è in possesso della documentazione da cui ricavare i dati necessari per garantire una corretta gestione contabile delle relative entrate;
PRESO ATTO della richiesta pervenuta dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, a mezzo e-mail dd. 31/01/2013, di istituzione "per memoria" di appositi capitoli di entrata in capo a ciascuno degli Ispettorati agricoltura e foreste di Udine, di Gorizia e Trieste, di Pordenone e di Tolmezzo ove poter accertare e riscuotere le eventuali entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del Piano di sviluppo rurale.
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2013 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014 - 2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito dell'unità di bilancio 3.2.121 "Entrate derivanti a titolo di sanzione" alla Rubrica Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - sono istituiti "per memoria" i capitoli:

- 1762 (3.5.0.) con la denominazione <<Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del piano di sviluppo rurale - IAF Gorizia e Trieste>> allocato presso l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste.
- 1763 (3.5.0.) con la denominazione <<Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie

irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del piano di sviluppo rurale - IAF Udine>> allocato presso l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine.

- 1764 (3.5.0.) con la denominazione <<Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del piano di sviluppo rurale - IAF Pordenone>> allocato presso l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone.
- 1765 (3.5.0.) con la denominazione <<Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del piano di sviluppo rurale - IAF Tolmezzo>> allocato presso l'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo.

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla Rubrica n. 850 - Servizio n. 541 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.121
capitolo 1762

destinazione	ENTRATE DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AI BENEFICIARI DEL PSR.

b) alla Rubrica n. 850 - Servizio n. 544 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.121
capitolo 1763

destinazione	ENTRATE DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AI BENEFICIARI DEL PSR.

c) alla Rubrica n. 850 - Servizio n. 542 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.121
capitolo 1764

destinazione	ENTRATE DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AI BENEFICIARI DEL PSR.

d) alla Rubrica n. 850 - Servizio n. 543 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.121
capitolo 1765

destinazione	ENTRATE DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AI BENEFICIARI DEL PSR.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_11_1_DAS_FIN PATR_375_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 3 marzo 2014, n. 375

Articoli 19, comma 5 e 28, comma 10, della legge regionale n. 21/2007 - Iscrizione risorse nell'ambito del programma Italia - Austria 2007-2013 per il progetto "Caar per far fronte a opere indispensabili per la percorribilità e la sicurezza di un tratto (Dogna - Chiusaforte) con prelevamento dal Fondo programmi comunitari - Fondi regionali.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2514 che, nel ripartire lo stanziamento per l'anno 2013 del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, ha riservato, nell'ambito della quota di cui alla lettera c)- spese d'investimento - relativa all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007 euro 280.000,00 alle seguenti finalità: "Interreg IV Italia - Austria 2007 - 2013 aumento costi progetto "CAAR Ciclovia Alpe Adria Radweg" per far fronte a opere indispensabili per la percorribilità e la sicurezza di un tratto (Dogna

- Chiusaforte) - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici";
VALUTATO pertanto di provvedere al prelevamento della somma di euro 280.000,00 dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 e dal capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2015 e del bilancio per l'anno 2014 ed alla corrispondente iscrizione sugli appropriati unità di bilancio e capitolo del medesimo stato di previsione;
VISTI gli articoli 19, comma 5 e 28, comma 10, della legge regionale n. 21/2007;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la DGR della seduta del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2015 e del bilancio per l'anno 2014, è iscritto lo stanziamento di euro 280.000,00 per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 3.10.2.2008 - capitolo 3061 di nuova istituzione con la denominazione "Interreg IV Italia - Austria 2007 - 2013 CAAR Ciclovia Alpe Adria Radweg - aumento costi progetto per far fronte a opere indispensabili per la percorribilità e la sicurezza di un tratto (Dogna - Chiusaforte) - Fondi regionali".
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2015 e del bilancio per l'anno 2014, dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 - capitolo 9600 <<Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario - di parte capitale>> è prelevato l'importo di euro 280.000,00 per l'anno 2014 corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2013 e trasferita ai sensi dell'articolo 31, commi 7 e 8, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con la deliberazione della Giunta regionale n. 249 della seduta del 14 febbraio 2014;
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 519 - unità di bilancio della spesa 3.10.2.2008
 - capitolo 3061

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	Direttore centrale
Destinazione di spesa	Integrazione del progetto CAAR - Ciclovia Alpe Adria Radweg. L'intervento è denominato "Opere di difesa caduta massi- 1° intervento-3° stralcio e sarà realizzato dalla "Comunità montana del Gemonese, Valdelferro e Val Canale" che opererà in delegazione amministrativa intersoggettiva da parte della Regione

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_11_1_DAS_FIN PATR_376_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 3 marzo 2014, n. 376

Art. 18, co. 5 e 6, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo 9729/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATE le richieste d'impinguamento del complessivo importo di euro 525,60 dei fondi del capitolo 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, pervenuta al Servizio Distaccato di Ragioneria della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, a mezzo e-mail il 21 e 26 febbraio 2014, motivate dalla necessità di procedere al rimborso di somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di due richieste di rimborso per un doppio versamento inerente sanzioni);
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9729 dello stato di

previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016, e del bilancio per l'anno 2014, avente denominazione "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 525,60 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016, e del bilancio per l'anno 2014, avente denominazione "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2013 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9729	525,60		
10.5.1.1176	9680	-525,60		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 850 - Servizio 525
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_11_1_DAS_FIN PATR_377_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 3 marzo 2014, n. 377

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3)

facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_11_1_DAS_FIN PATR_377_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140227	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2293	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento	
	18.263,40
Totale Decreti	**18.263,40**
Totale Capitolo	**18.263,40**
Totale Atto	**18.263,40**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100 (R1)	18.263,40

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-18.263,40	0,00

14_11_1_DDC_AMB ENER 295_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 25 febbraio 2014, n. SGEO/ 295/B/10/AG/242GE2

POR FESR 2007 - 2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (Geotermia)", "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri" approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1008. Delega al Direttore del Servizio geologico degli atti di rideterminazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1080/2006 e del Regolamento (CE) 1083/2006;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con deliberazioni della Giunta regionale 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013, per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, con Decisione della Commissione europea C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2013) 8575 del 29 novembre 2013;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, 14 gennaio 2010, n. 19, 10 maggio 2013, n. 831 e 20 dicembre 2013, n. 2442 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1097 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra cui anche quelli per l'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (geotermia)";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare, il capo V "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1427 che, ai sensi del capo V della legge regionale 7/2008, ha approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, pubblicato sul b.u.r. 1 ottobre 2008, n. 40, modificato con decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2009, n. 185 e da ultimo con decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n. 105;

RICHIAMATO l'articolo 11, comma 1bis del decreto del Presidente della Regione 238/2008, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che la Giunta regionale con deliberazione 11 novembre 2008, n. 1797, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007-2013";
ATTESO che il succitato capitolo di spesa 222 del POG è divenuto operativo con decreto 21 novembre 2008, n. 1087 della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio risorse finanziarie;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009, n. 1494 con la quale si prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1008 con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri", a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013, Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" di seguito solo "bando";
VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 28 aprile 2011, n. 883 con il quale, a seguito dell'attività istruttoria svolta dal Servizio geologico e dell'attività di controllo di I livello, è stata approvata la graduatoria delle iniziative presentate a valere sul suddetto bando;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. di delegare, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 238/2008 e s.m.i., al direttore del Servizio Geologico gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 relativi al "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri" approvato con deliberazione della Giunta regionale 1008/2010.
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 25 febbraio 2014

DANESE

14_11_1_DDC_AMB ENER 296_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 25 febbraio 2014, n. SGEO/ 296/B/10/AG/242GE3

POR FESR 2007 - 2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (Geotermia)", "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri" approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1009. Delega al Direttore del Servizio geologico degli atti di rideterminazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i.

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1080/2006 e del Regolamento (CE) 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con deliberazioni della Giunta regionale 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013, per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, con Decisione della Commissione europea C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2013) 8575 del 29 novembre 2013;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, 14 gennaio 2010, n. 19, 10 maggio 2013, n. 831 e 20 dicembre 2013, n. 2442 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1097 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra cui anche quelli per l'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (geotermia)";
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare, il capo V "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1427 che, ai sensi del capo V della legge regionale 7/2008, ha approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, pubblicato sul b.u.r. 1 ottobre 2008, n. 40, modificato con decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2009, n. 185 e da ultimo con decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n. 105;
RICHIAMATO l'articolo 11, comma 1bis del decreto del Presidente della Regione 238/2008, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
CONSIDERATO che la Giunta regionale con deliberazione 11 novembre 2008, n. 1797, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007-2013";
ATTESO che il succitato capitolo di spesa 222 del POG è divenuto operativo con decreto 21 novembre 2008, n. 1087 della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio risorse finanziarie;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009, n. 1494 con la quale si prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1009 con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri", a valere sui fondi POR FESR 2007-2013, nell'ambito dell'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", di seguito solo "bando";
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 28 aprile 2011, n. 884 con il quale, a seguito dell'attività istruttoria svolta dal Servizio geologico e dell'attività di controllo di I livello, è stata approvata la graduatoria delle iniziative presentate a valere sul suddetto bando;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento am-

ministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. di delegare, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 238/2008 e s.m.i., al direttore del Servizio Geologico gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 relativi al "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri" approvato con deliberazione della Giunta regionale 1009/2010.
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 25 febbraio 2014

DANESE

14_11_1_DDC_AMB ENER 297_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 25 febbraio 2014, n. SGEO/ 297/B/10/AG/242GE4

POR FESR 2007 - 2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (Geotermia)", "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore" approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2011, n. 1424. Delega al Direttore del Servizio geologico degli atti di rideterminazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1080/2006 e del Regolamento (CE) 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con deliberazioni della Giunta regionale 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013, per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, con Decisione della Commissione europea C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2013) 8575 del 29 novembre 2013;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, 14 gennaio 2010, n. 19, 10 maggio 2013, n. 831 e 20 dicembre 2013, n. 2442 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1097 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle

operazioni proposte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra cui anche quelli per l'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (geotermia)";
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare, il capo V "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1427 che, ai sensi del capo V della legge regionale 7/2008, ha approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, pubblicato sul b.u.r. 1 ottobre 2008, n. 40, modificato con decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2009, n. 185 e da ultimo con decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n. 105;
RICHIAMATO l'articolo 11, comma 1bis del decreto del Presidente della Regione 238/2008, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
CONSIDERATO che la Giunta regionale con deliberazione 11 novembre 2008, n. 1797, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007-2013";
ATTESO che il succitato capitolo di spesa 222 del POG è divenuto operativo con decreto 21 novembre 2008, n. 1087 della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio risorse finanziarie;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009, n. 1494 con la quale si prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2011, n. 1424 con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore", a valere sui fondi POR FESR 2007-2013, nell'ambito dell'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", di seguito solo "bando";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2012, n. 948 con la quale sono state assegnate ulteriori risorse al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 1424/2011;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 4 giugno 2012, n. 1373 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi del bando e sono stati ammessi a finanziamento totale i progetti dal n. 1 al n. 3 e a finanziamento parziale il progetto n. 4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1327 con la quale sono state assegnate ulteriori risorse al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 1424/2011;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 3 agosto 2012, n. 1822 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 1373/2012, integrando il finanziamento del progetto n. 4 fino a completamento del contributo spettante ed ammettendo a finanziamento il progetto n. 5;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 2304 con la quale sono state assegnate ulteriori risorse al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale1424/2011;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 28 dicembre 2012, n. 2970 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 1373/2012 fino al finanziamento totale del progetto n. 5;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. di delegare, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con decreto del Presi-

dente della Regione 238/2008 e s.m.i., al direttore del Servizio Geologico gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 relativi al "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore" approvato con deliberazione della Giunta regionale 1424/2011.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 25 febbraio 2014

DANESE

14_11_1_DDC_AMB ENER 298_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 25 febbraio 2014, n. SGEO/ 298/B/10/AG/242GE5

POR FESR 2007 - 2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri - 2011" approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2076. Delega al Direttore del Servizio geologico degli atti di rideterminazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1080/2006 e del Regolamento (CE) 1083/2006;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con deliberazioni della Giunta regionale 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013, per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, con Decisione della Commissione europea C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2013) 8575 del 29 novembre 2013;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, 14 gennaio 2010, n. 19, 10 maggio 2013, n. 831 e 20 dicembre 2013, n. 2442 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1097 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra cui anche quelli per l'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (geotermia)";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE)

1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare, il capo V "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1427 che, ai sensi del capo V della legge regionale 7/2008, ha approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, pubblicato sul b.u.r. 1 ottobre 2008, n. 40, modificato con decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2009, n. 185 e da ultimo con decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n. 105;
RICHIAMATO l'articolo 11, comma 1bis del decreto del Presidente della Regione 238/2008, che stabilisce la possibilità di delegare ai Direttori di servizio gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013;
CONSIDERATO che la Giunta regionale con deliberazione 11 novembre 2008, n. 1797, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007-2013";
ATTESO che il succitato capitolo di spesa 222 del POG è divenuto operativo con decreto 21 novembre 2008, n. 1087 della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio risorse finanziarie;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009, n. 1494 con la quale si prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2076, con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri - 2011", a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 nell'ambito dell'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", di seguito solo "bando";
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 4 giugno 2012, n. 1371 con il quale, a seguito dell'attività istruttoria svolta dal Servizio geologico e dell'attività di controllo di I livello, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, pervenuti ai sensi del bando;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. di delegare, ai sensi dell'articolo 11, comma 1bis, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 238/2008 e s.m.i., al direttore del Servizio Geologico gli atti di rideterminazione dell'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 relativi al "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri - 2011" approvato con deliberazione della Giunta regionale 2076/2011.
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 25 febbraio 2014

DANESE

14_11_1_DDC_ATT PROD 677_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 26 febbraio 2014, n. 677/PRODRAF/SAGA

Legge regionale 23/2013, art. 11: approvazione dell'Avviso per l'istituzione di liste di accreditamento per l'affidamento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per il completamento

della predisposizione e per il supporto al coordinamento dell'attuazione del Piano di sviluppo del settore industriale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTE le leggi regionali di bilancio nn. 26 e 27 del 27 dicembre 2013;
VISTE la D.G.R. n. 2510 dd. 27 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2014;
VISTO l'art. 11, comma 1 della legge regionale 27.12.2013, n. 23 che prevede la l'adozione di un Piano di sviluppo del settore industriale al fine di predisporre gli strumenti per affrontare la situazione di crisi con particolare riferimento al settore industriale e di individuarne le prospettive e gli strumenti di sviluppo e rilancio, anche in vista della revisione normativa di settore e della individuazione di settori di specializzazione;
VISTO l'art. 11, comma 2 che autorizza l'Amministrazione regionale ad avvalersi, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, di un gruppo di lavoro formato da esperti nell'analisi del tessuto economico regionale, nell'analisi statistica, nell'attuazione delle misure di supporto alle attività produttive, nell'analisi di bilancio, nell'analisi dei bisogni scientifici e tecnologici delle imprese e dello sviluppo tecnologico dell'industria regionale ed inoltre degli esperti di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 18/2005 al fine di garantire il raccordo con i Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale approvati ai sensi dello stesso art. 47 , LR. 18/2005;
VISTO il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12" approvato con D.P.Reg. n. 0331/Pres dd. 30.11.2009;
ATTESO che la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme ha diramato con nota prot. 1649/P dd. 17.01.2014 apposito interpello all'interno dell'Amministrazione regionale per la ricerca di personale da distaccare presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali al fine di predisporre il sopra citato Piano di sviluppo del settore industriale;
RILEVATO che la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme ha comunicato il 28.01.2014 che non sono state presentate domande a valere sul predetto interpello e che pertanto risulta necessario conferire incarichi a soggetto esterni;
RITENUTO di avvalersi delle modalità previste, in particolare, dall'art. 6 "liste di accreditamento" del "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12" approvato con D.P.Reg. n. 0331/Pres dd. 30.11.2009, stante l'urgenza di proseguire le analisi economiche necessarie per l'elaborazione del predetto Piano di sviluppo del settore industriale;
CONSIDERATO che le prestazioni relative agli incarichi che potranno essere affidati a seguito dell'istituzione delle liste di accreditamento di cui al punto precedente avranno carattere straordinario ed eccezionale, non essendo riconducibili ad esigenze ricorrenti o continuative della Direzione, oltre che necessarie a soddisfare esigenze altamente qualificate;
RITENUTO di istituire, in conformità alle previsioni della leggere regionale n. 23/2013, art. 11, comma 2, n. 6 liste di accreditamento in ordine ai seguenti profili professionali:
a) PROFILO A: esperti nell'analisi del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia;
b) PROFILO B: esperti nell'analisi statistica;
c) PROFILO C: esperti nell'attuazione delle misure di supporto alle attività produttive con specifica competenza ed esperienza operativa per misure di supporto alle attività produttive anche relativamente a situazioni di difficoltà occupazionale, anche sotto il profilo giuslavoristico e delle ristrutturazioni aziendali;
d) PROFILO D: esperti in analisi di bilancio;
e) PROFILO E: esperti nell'analisi dei bisogni scientifici e tecnologici delle imprese e dello sviluppo tecnologico dell'industria;
f) PROFILO F: tecnici per supporto operativo e amministrativo delle attività svolte dagli esperti di cui alle lettere a), b), c), d), e), (es. predisposizione della documentazione, slide, segreteria, presentazioni, etc.);
RITENUTO conseguentemente di indire l' "Avviso per l'istituzione di liste di accreditamento per l'affidamento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per il completamento della predisposizione e per il supporto al coordinamento dell'attuazione del piano di sviluppo del settore industriale, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 23/2013" che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RILEVATO che la disponibilità sul capitolo 717 (UBI 10.1.1.1161 dello stato di previsione della spesa di bilancio pluriennale 2014 - 2016 e del bilancio per l'anno 2014) concernente spese per onorari, compensi, studi e collaborazioni per l'esercizio finanziario corrente è attualmente di euro 73.000,00 ;
ATTESO che il Programma operativo di gestione demanda al Direttore centrale l'adozione degli atti di autorizzazione di spesa ed a contrarre con riferimento al capitolo 717;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l' "Avviso per l'istituzione di liste di accreditamento per l'affidamento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per il completamento della predisposizione e per il supporto al coordinamento dell'attuazione del piano di sviluppo del settore industriale, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 23/2013";
2. di pubblicare il presente provvedimento e il sopra citato Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 26 febbraio 2014

MILAN

14_11_1_DDC_ATT PROD 677_2_ALL1

Avviso per l'istituzione di liste di accreditamento per l'affidamento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per il completamento della predisposizione e per il supporto al coordinamento dell'attuazione del Piano di sviluppo del settore industriale, ai sensi dell'art. 11 della LR n. 23/2013

Art. 1 committente, Responsabile unico del procedimento

1. Denominazione: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Attività Produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio affari generali e amministrativi.
Indirizzo: Via Trento, 2 - 34132 Trieste
Recapiti telefonici: tel. 040 3772422, fax 040 _3772548
E-mail: giorgio.paris@regione.fvg.it
Pec: economia@certregione.fvg.it
2. Responsabile unico del procedimento: dott. Giorgio Paris, Direttore del Servizio affari generali e amministrativi.

Art. 2 oggetto dell'incarico

1. La Direzione Centrale Attività Produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 23/2013, deve redigere il Piano di sviluppo del settore industriale al fine di predisporre gli strumenti per affrontare la situazione di crisi con particolare riferimento al settore industriale e di individuarne le prospettive e gli strumenti di sviluppo e rilancio, anche in vista della revisione normativa di settore e della individuazione di settori di specializzazione.
2. Il Piano di sviluppo del settore industriale (in seguito Piano) dovrà avere almeno i seguenti contenuti:
a) l'analisi economica e occupazionale del settore;
b) l'analisi dei settori in crisi, in raccordo con i relativi Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale approvati ai sensi dell' articolo 47 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
c) l'individuazione di settori e imprese con potenziale di crescita;
d) l'individuazione degli obiettivi, dei relativi indicatori e degli strumenti di attuazione del Piano
3. La Direzione Centrale Attività Produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, ha avviato la redazione del Piano e ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. 23/2013, nell'ambito del completamento dello stesso e del coordinamento per la sua attuazione , può avvalersi di un gruppo di lavoro formato da esperti nell'analisi del tessuto economico regionale, nell'analisi statistica, nell'attuazione delle misure di supporto alle attività produttive, nell'analisi di bilancio, nell'analisi dei bisogni scientifici e tecnologici delle imprese e dello sviluppo tecnologico dell'industria regionale.

Art. 3 procedura di scelta del candidato e riferimenti normativi

1. Il presente avviso regolamenta le modalità e le forme di presentazione delle candidature.
2. L'incarico sarà affidato mediante procedura comparativa ai sensi del D.P.Reg. 0331/Pres dd.

30/11/2009 "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della L.R. 12/2009 (Assestamento del bilancio 2009)" e successive modifiche ed integrazioni.
3. I candidati, sul sito internet all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/, sezione "bandi e avvisi" potranno trovare il modello predisposto per l'istanza di iscrizione.

Art. 4 requisiti soggettivi per la presentazione della candidatura e condizioni di incompatibilità

1. Per l'ammissione alle liste di accreditamento i candidati debbono possedere, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) possedere il titolo di studio e l'esperienza previsti dal presente avviso al successivo articolo 5, in ordine alla tipologia di incarico richiesta;
e) non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui al successivo comma 5.
2. I requisiti di cui al comma 1 dovranno essere dichiarati dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese.
3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.
5. Sono incompatibili con l'inserimento nelle liste di accreditamento di cui al presente avviso:
- i dipendenti regionali o chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- soggetti che rivestono cariche in organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali o enti bilaterali;
- i soggetti che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza nell'ambito di progetti e iniziative all'interno di programmi comunitari che espressamente prevedano l'incompatibilità.
6. Il Servizio si riserva di valutare di volta in volta, in sede di procedura selettiva per il conferimento di un incarico, eventuali casi di conflitto di interessi, anche solo potenziali, ovvero di mera inopportunità, nei confronti dei soggetti che svolgano attività di lavoro e/o nell'ambito del settore trattato..
7. La condizione di incompatibilità si rileva al momento dell'assunzione dell'incarico; è consentito, pertanto, presentare la candidatura segnalando, nella richiesta di iscrizione, il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a rimuovere detta condizione, prima dell'assunzione dell'incarico.
8. Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dalla lista.

Art. 5 tipologia incarichi e requisiti specifici

1. Per le finalità di cui all'art. 2, nell'ambito del completamento della predisposizione e del coordinamento dell'attuazione del Piano, l'Amministrazione regionale ricerca esperti e tecnici per lo svolgimento di attività connesse ai seguenti temi:
a) redazione e coordinamento dell'attuazione del Piano di sviluppo del settore industriale,
b) analisi economica e occupazionale del settore industriale, nonché monitoraggio dell'andamento del settore;
c) analisi dei settori in crisi, anche in raccordo con i relativi Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale approvati ai sensi della legge regionale 18/2005, art. 47;
d) individuazione di settori e imprese con potenziale crescita;
e) individuazione degli obiettivi, dei relativi indicatori e degli strumenti di attuazione del Piano.
2. Pertanto, in considerazione delle risorse umane a disposizione della Direzione Centrale Attività Produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali il presente avviso è diretto all'istituzione delle liste di accreditamento per le seguenti professionalità:
a) PROFILO A: esperti nell'analisi del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia;
b) PROFILO B: esperti nell'analisi statistica;
c) PROFILO C: esperti nell'attuazione delle misure di supporto alle attività produttive con specifica competenza ed esperienza operativa per misure di supporto alle attività produttive anche relativamente a si-

tuazioni di difficoltà occupazionale, anche sotto il profilo giuslavoristico e delle ristrutturazioni aziendali;
d) PROFILO D: esperti in analisi di bilancio;
e) PROFILO E: esperti nell'analisi dei bisogni scientifici e tecnologici delle imprese e dello sviluppo tecnologico dell'industria;
f) PROFILO F: tecnici per supporto operativo e amministrativo delle attività svolte dagli esperti di cui alle lettere a), b), c), d), e), (es. predisposizione della documentazione, slide, segreteria, presentazioni, etc.).
3. I requisiti specifici degli esperti di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e) (PROFILI A - B - C - D - E) sono i seguenti:
- laurea quadriennale del vecchio ordinamento o laurea specialistica del nuovo ordinamento in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria, statistica o lauree equipollenti;
- comprovata esperienza almeno triennale nel settore previsto per ciascun dei profili per il quale l'esperto presenta la propria istanza d'iscrizione alle liste di accreditamento, come specificati al comma 2;
- aver eseguito o collaborato attivamente a studi, ricerche, progetti o pubblicazioni aventi ad oggetto il settore previsto per ciascun dei profili per il quale l'esperto presenta la propria istanza d'iscrizione alle liste di accreditamento, come specificati al comma 2;
- padronanza nell'utilizzo del PC e buona conoscenza delle applicazioni informatiche di larga diffusione in particolare dei programmi Microsoft Office tra cui Power Point e Business Object.
4. I requisiti specifici dei tecnici di cui al comma 2, lettere f) (PROFILO F) sono i seguenti:
- laurea (anche triennale) in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria, statistica o lauree equipollenti. Si prescinde dal possesso della specializzazione universitaria in caso di diploma di scuola media superiore con comprovata esperienza, acquisita anche attraverso corsi di formazione specifica, a supporto dell'attività in almeno uno dei seguenti settori: analisi del tessuto economico regionale, analisi statistica attuazione delle misure di supporto alle attività produttive, analisi di bilancio, analisi dei bisogni scientifici e tecnologici delle imprese e dello sviluppo tecnologico dell'industria regionale.
- padronanza nell'utilizzo del PC e ottima conoscenza delle applicazioni informatiche di larga diffusione in particolare dei programmi Microsoft Office tra cui Power Point e Business Object.

Art. 6 profili a - b - c - d - e: modalità di espletamento degli incarichi

1. Con riferimento agli esperti di cui alle lettere a), b), c), d, e) comma 1, art. 5, trattandosi di obbligazioni di risultato, l'incarico sarà svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione in stretto contatto con il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale e gli altri Servizi coinvolti nelle attività attinenti all'incarico.
2. Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che gli saranno messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale o dei funzionari da questo indicati. Pertanto su richiesta dello stesso potrà essere predisposta una postazione di lavoro presso gli uffici siti in Via Trento n. 2 - Trieste.
3. La consegna del lavoro affidato dovrà avvenire, nei termini che saranno concordati con il Servizio competente.
4. In caso di ritardo nella presentazione del attività prevista per l'incarico affidato, se non motivata o preventivamente concordata, sarà applicata una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo.

Art. 7 profilo f: modalità di espletamento degli incarichi

1. I tecnici di cui alla lettera f), comma 1, art. 5 sono tenuti a prestare la propria attività per il periodo e secondo le modalità concordate con il Servizio competente in relazione al progetto loro affidato tenuto conto che l'incarico sarà svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
2. La prestazione dovrà essere effettuata presso gli Uffici della Direzione Centrale Attività Produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, Via Trento n. 2 - Trieste.

Art. 8 termini, modalità di invio e presentazione dell'istanza

1. I candidati dovranno presentare istanza di iscrizione per ciascuna delle liste alle quali intendono chiedere l'iscrizione.
2. L'istanza di cui al comma 1 deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Amministrazione regionale e disponibile sul sito internet istituzionale all'indirizzo indicato all'art. 3, comma 3 del presente avviso.
3. L'istanza dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o consegna a mano, entro e non oltre il termine perentorio di 15 (quindici giorni) dalla pubblicazione sul BUR del pre-

sente avviso all'ufficio protocollo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, sito in via Trento n. 2, 34132 Trieste, primo piano, Stanze n. 101 e 106.
4. In caso di invio dell'Istanza a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), l'istanza può essere firmata dal candidato digitalmente oppure, se sottoscritta materialmente, il candidato dovrà allegare il file dell'istanza sottoscritta e scannerizzata.
5. Ai fini della validità della ricezione dell'offerta entro il termine di cui al comma 1 farà fede il timbro di arrivo apposto dall'ufficio protocollo della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, sito in via Trento n. 2, 34132 Trieste, primo piano, Stanze n. 101 e 106 e aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.15 alle ore 12.30. In caso di invio dell'Istanza a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) farà fede la data di ricezione apposta dal sistema informatico.
6. Il recapito dell'istanza, è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsiasi responsabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
7. L'istanza pervenuta oltre il suddetto termine di scadenza, di cui al comma 1, comporta la non ammissibilità della candidatura. Le istanze giunte dopo il termine di scadenza saranno considerate come non consegnate.
8. All'istanza dovranno essere allegati, a pena di esclusione:
1. curriculum professionale in formato europeo, sottoscritto in forma autografa e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della D.lgs. 196/2003;
2. fotocopia leggibile di un documento d' identità personale in corso di validità;
3. relazione sintetica in cui il candidato mette in evidenza l'esperienza maturata nel settore richiesto per il profilo per il quale viene presentata la domanda di partecipazione.

9. I succitati documenti devono essere redatti in lingua italiana; qualora fosse necessario allegare documenti in una lingua diversa sarà necessario produrre una traduzione asseverata degli stessi.

Art. 9 criteri di selezione e compensi

1. A seguito dell'istituzione delle liste di accreditamento, la valutazione comparativa finalizzata al conferimento dei singoli incarichi è affidata ad una Commissione interna nominata con provvedimento del Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, il cui giudizio è insindacabile.
2. Gli incarichi vengono conferiti con provvedimento del Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
3. I candidati saranno selezionati in relazione alla qualità delle esperienze nel settore previsto per ciascun dei profili per il quale l'esperto presenta la propria istanza e alla durata dell'attività svolta nel medesimo settore, così come risultanti dal curriculum professionale e dalla relazione sintetica di cui all'art. 8, comma 8. In particolare , ai fini della procedura selettiva, la Commissione valuterà anche le seguenti tipologie di titoli, tenuto conto dell'attinenza degli stessi al profilo per il quale il candidato presenta la propria istanza e all'oggetto effettivo dell'incarico che verrà affidato:
a) titolo di studio posseduto;
b) dottorati di ricerca;
c) master e scuole di specializzazione universitari;
d) rapporti di lavoro subordinato maturati, non anteriori all'anno 2000;
e) rapporti di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o collaborazione coordinata e continuativa, non anteriori all'anno 2000;
f) pubblicazioni effettuate (sia cartacee che su web), su riviste scientifiche, siti o collane specializzate o istituzionali, non anteriori all'anno 2000, nel numero massimo di 10 pubblicazioni.
4. L'Amministrazione regionale si riserva di disporre l'audizione dei candidati la cui professionalità risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico.
5. I compensi saranno stabiliti di volta in volta dal Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti per attività di studio, ricerca e consulenza normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto ed avuto, altresì, riguardo ai parametri stabiliti dalla circolare del Ministero del lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009.
6. In nessun caso il compenso potrà superare una quantificazione massima a giornata/uomo pari a € 250,00 (duecentocinquanta/00) per il profilo F ed € 350,00 (trecentocinquanta/00) per i profili A, B, C, D, E, laddove per giornata/uomo si intende un impegno lavorativo giornaliero indicativo di 7,5 ore.

Art. 10 pubblicazione e durata delle liste di accreditamento

1. Le liste di accreditamento istituite per ciascuno dei profili di cui all'art. 5, comma 2 saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e resteranno valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
2. L'iscrizione alle liste è condizione obbligatoria per poter stipulare contratti di lavoro autonomo con il Servizio affari generali e amministrativi ai fini della redazione e attuazione del Piano di Sviluppo in-

dustriale, negli ambiti professionali di cui all'art. 5, comma 3, fatti salvi gli eventuali casi di procedura comparativa andata deserta.
3. L'Amministrazione regionale non è in ogni caso obbligata ad avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alle liste di cui al comma 1, né sussiste l'obbligo di affidamento di incarichi a tutti gli iscritti.

Art. 11 informazioni

1. Eventuali chiarimenti e informazioni potranno essere richieste, in forma a mezzo di:
- servizio postale: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Attività Produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio affari generali e amministrativi, Via Trento n. 2 - Trieste;
- telefax al n. +39.040 3772548;
- posta elettronica agli indirizzi: giorgio.paris@regione.fvg.it
- posta elettronica certificata all'indirizzo: economia@certregione.fvg.it

2. In tutte le comunicazioni, con qualsiasi mezzo eseguite, si ponga la dicitura "Selezione per Piano di sviluppo industriale".

Art. 12 riservatezza delle informazioni

1. I dati e le informazioni acquisiti nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 13 foro competente

1. Per qualsiasi controversia, il foro competente, in via esclusiva, è quello di Trieste.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

---

14_11_1_DDS_DEM CONS 336

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 25 febbraio 2014, n. 336

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Pradamano - Sez. A - Fg. 9 mappali 2995-2996-2997 di complessivi mq. 807.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione, dell'allora Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. SIDR-UD-34806-28924-I-NO/3565/2010 dd. 17/10/2011 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale (tratto dismesso Roiello) individuata in Comune di Pradamano, sez.A, al fg. 9 mapp. incensito, area oggetto di una precedente richiesta avanzata dallo stesso Comune;

ACCERTATO che con Tipo frazionamento 14959/2012 si è provveduto al censimento del bene in argomento, ora identificato al fg. 9 del Comune di Pradamano, sez.A, con mappali n. 2995 di mq 241; n. 2996 di mq 534; n. 2997 di mq 32;
PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Pradamano ha avanzato istanza con nota prot. 7119 in data 17/05/2013 per l'acquisizione a titolo gratuito di beni del demanio idrico regionale da destinarsi ad utilizzi di pubblica utilità, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Pradamano, sez.A, fg. 9 mappali 2995-2996-2997 di complessivi mq 807 ;
DATO ATTO che successivamente l'Amministrazione comunale di Pradamano, con nota prot. 11251 in data 01/10/2013 ha trasmesso apposita Delibera Consiliare n. 26 dd. 25/09/2013 per precisare l'intento di acquisire a titolo gratuito i beni del demanio idrico regionale, catastalmente identificati in Comune di Pradamano, sez.A, fg. 9 mappali 2995-2996-2997 di complessivi mq 807, da destinarsi ad utilizzi di pubblica utilità, previa sdemanializzazione degli stessi;
VISTA la DGR n. 198 del 07/02/2014 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione, dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Pradamano, sez.A, fg. 9 mappali 2995-2996-2997 di complessivi mq 807, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 12.105,00 (dodicimilacentocinque/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

sono sdemanializzati - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Pradamano, sez.A, fg. 9 mappali 2995-2996-2997 di complessivi mq 807, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 12.105,00 (dodicimilacentocinque/00) esclusi gli oneri fiscali;
- i predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 25 febbraio 2014

ADAMI

14_11_1_DDS_PROG GEST 838_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 febbraio 2014, n. 838/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 7 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Presentate dal 03 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTO il decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni all'Avviso emanato con il decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTI i decreti n. 1260/LAVFOR.FP e n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012, n.1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012, n.4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012, n. 6320/LAVFOR.FP del 14 novembre 2012, con i quali sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n.105/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012 con il quale è stata apportata una correzione alla graduatoria approvata con il decreto n. 1083/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 14 settembre 2012 con il quale si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per un importo pari ad euro 10.098,00;
VISTO il decreto n. 1127/LAVFOR.FP del 6 marzo 2013 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 5.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 7 del PPO 2013 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 665.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 618.750,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 2.305.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 1.411.250,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
PRECISATO che, a seguito dei succitati decreti n. 4895/LAVFOR.FP/2012, n.51/LAVFOR.FP/2013 e n. 1127/LAVFOR.FP/2013, il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
863.555,04	1.974.766,75	2.641.445,34	1.016.148,03

CONSIDERATI i decreti n. 4289/LAVFOR.FP del 20 agosto 2013, n. 5220/LAVFOR.FP del 03 ottobre 2013 e n. 5283/LAVFOR.FP del 07 ottobre 2013 con i quali si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per importi pari rispettivamente ad euro 99,97, euro 792,70 ed euro 199,07 per un totale di euro 1.091,74;
VISTO il decreto n. 6258/LAVFOR.FP dell'11 novembre 2013 con il quale si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per operazioni che si realizzano rispettivamente nell'ambito provinciale di Gorizia per un importo pari ad euro 66.556,80, nell'ambito provinciale di Pordenone per un importo pari ad euro 88.004,72, nell'ambito provinciale di Udine per un importo pari ad euro 490.069,49 e nell'ambito provinciale di Trieste per un importo pari ad euro 35.482,51, per un totale complessivo di euro 680.113,52;
SOTTOLINEATO che a seguito di suddetto decreto la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
437.520,84	987.044,07	1.155.885,26	767.519,65

VISTO il decreto n. 8215/LAVFOR.FP del 09 dicembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dal 01 ottobre al 02 dicembre 2013 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste;
SPECIFICATO che a seguito di suddetto decreto la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
278.729,84	750.053,47	586.712,92	400.672,26

CONSIDERATI i decreti n. 8328/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2013 e n. 8527/LAVFOR.FP del 20 dicembre 2013 con i quali si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per importi pari rispettivamente ad euro 174,79 ed euro 315,39 per un totale di euro 490,18;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTE le operazioni presentate nel periodo dal 03 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, dal 5 al 6 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 09/12/2013, dal 10 all'11 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 12 dicembre 2013, dal 18 al 19 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19/12/2013, dal 17 al 20 dicembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21/12/2013, dal 2 al 17 gennaio 2014 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17/01/2014, il 22 gennaio 2014 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23/01/2014, dal 23 al 28 gennaio 2014 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30/01/2014 e il 31 gennaio 2014 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 03/02/2014;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentate 116 operazioni, delle quali 112 sono state valutate positivamente e sono approvabili, e 4 risultano rinunciate prima della valutazione;
PRESO ATTO altresì che, dopo la suddetta valutazione, sono intervenute 4 rinunce allo svolgimento di operazioni;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di n. 108 operazioni per complessivi euro 472.150,98, di cui n. 10 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 113.848,34, n. 66 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 233.510,60, n. 24 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 87.747,00 e n. 8 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 37.045,04;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
164.881,50	516.542,87	499.456,10	363.627,22

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel periodo dal 03 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 108 operazioni per complessivi euro 472.150,98, di cui n. 10 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 113.848,34, n. 66 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 233.510,60, n. 24 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 87.747,00 e n. 8 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 37.045,04.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_11_1_DDS_PROG GEST 838_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33MIS23

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 - Misure di accompagnamento

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO - U.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1370805001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	1.999,00	1.999,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI RIPRESA IN ALTA DEFINIZIONE L.C. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1370807001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	1.215,00	1.215,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI AUSILIARIO PER I SERVIZI ALL' INFANZIA B.A. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1370807002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	712,83	712,83	AMMESSO
4	MIS.ACC.(G.F.) -WE176ARS13 -PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BARISTA CAMERIERA	FP1370981001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	484,80	484,80	AMMESSO
5	MIS.ACC.-(P.G.)-WE175ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA AL MERKETING	FP1370981002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	696,00	696,00	AMMESSO
6	MIS.ACC.- (L.E.)-WE198ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER COLLABORATORE DI UFFICIO LEGALE	FP1370981003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	696,00	696,00	AMMESSO
7	MIS.ACC.-(B.L.)-WE219ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO DELLA PREVENZIONE	FP1370981004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.141,20	1.141,20	AMMESSO
8	MIS.ACC.-(V.V.)-WE214ARS13- P. P. PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN AGENZIA ASSICURATIVA	FP1370981005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	696,00	696,00	AMMESSO
9	TECNICHE CON. GENERALE E CON. ANALITICA CON UTILIZZO DI SOFTWARE GEST. 2 - MIS. DI ACC. FORGOFP223	FP1370982001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.946,24	5.946,24	AMMESSO
10	TECNICHE CON. GENERALE E CON. ANALITICA CON UTILIZZO DI SOFTWARE GEST. 1 - MIS. DI ACC. FORGOFP222	FP1370982002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	6.163,60	6.163,60	AMMESSO
11	MIS.ACC.- (F.T.) -WE208SOF13 -PERC. PROF. PER EDUCATRICE ALL'INFANZIA	FP1371700001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	750,00	750,00	AMMESSO
12	MIS.ACC.- (V.B.) -WE212SOF13 -PERC. PROF. PER EDUCATRICE ALL'INFANZIA	FP1371700002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	860,00	860,00	AMMESSO
13	MIS.ACC.- (F.E.) -WE216SOF13 -PERC. PROF. PER PANIFICATORE	FP1371700003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	1.155,00	1.155,00	AMMESSO
14	MIS.ACC.(M.F.)-WE220J&S13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE DELL'ACCONCIATORE	FP1371916001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	696,00	696,00	AMMESSO
15	MIS.ACC.(P.E.)-WE221J&S13 -P. P. PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA/CONTABILE (P.E.)	FP1371916002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	732,00	732,00	AMMESSO
16	MIS.ACC.- (C.M.M.) -WE215SOF13 -PERC. PROF. PER ASSISTENTE ALL'INFANZIA	FP1371916003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	750,00	750,00	AMMESSO
17	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA - D.B.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1373492001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.245,00	2.245,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI MARKETING - D.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1373492002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.520,00	2.520,00	AMMESSO

19	TECNICHE DI ALLEVAMENTO OVINO - C.F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1373492003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	2.070,00	2.070,00	AMMESSO
20	MIS.ACC.-(S.L.)-218ARS13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE NECROFORO	FP1373721001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	640,80	640,80	AMMESSO
21	WORD E EXCEL AVANZATO X BUS. INTELLIGENCE, ACCESS X BANCA DATI E OUTLOOK - MIS. DI ACC. FORGOFP225	FP1373757001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	3.111,90	3.111,90	AMMESSO
22	TECNICHE DI VENDITA, MARKETING E WEB SOCIAL MEDIA MARKETING - MIS. DI ACC. FORGOFP226	FP1373757002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	5.542,60	5.542,60	AMMESSO
23	MIS.ACC.- (Z.S.) -WE213SOF13 -PERC PROF.PER ADDETTA SEGRETERIA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO	FP1374042001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	650,00	650,00	AMMESSO
24	MIS.ACC.- (U.E.) -WE217SOF13 - PERC. PROF. PER FOTOGRAFO IN ESERCIZIO COMMERCIALE	FP1374042002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	860,00	860,00	AMMESSO
25	MIS.ACC.(Z.A.)-WE210J&S13-TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA MULTIMEDIALE PER DISPOSITIVO DOMOTICO	FP1400292001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	732,00	732,00	AMMESSO
26	MIS.ACC.(P.M.)-WE207J&S13-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER REFERENTE INTERNO SISTEMA QUALITA'	FP1400292002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	2.994,00	2.994,00	AMMESSO
27	MIS.ACC.(C.M.)-WE224J&S13 -PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ELETTRAUTO	FP1400292003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	732,00	732,00	AMMESSO
28	ITALIANO PER STRANIERI LIVELLO BASE - MIS. DI ACC. FORGOFP235	FP1400312001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2014	3.440,00	3.440,00	AMMESSO
29	TECNICHE DI LAVAGGIO E ACCONCIATURA DEI CAPELLI A.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1400974001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	1.200,00	1.200,00	AMMESSO
30	TECNICHE DI LAVAGGIO E ACCONCIATURA DEI CAPELLI A.B.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1401465001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	1.200,00	1.200,00	AMMESSO
31	MIS.ACC. (C.D.) -WE230SOF14 - PERC. PROF. PER MANUTENTORE TERMOTECNICO	FP1401589002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	850,00	850,00	AMMESSO
32	MIS.ACC.(P.F.)-WE226ARS14-P. P. PER IMPIEGATA CONTABILE E AMMINISTRATIVA DI STUDIO COMMERCIALISTA	FP1401594001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	1.036,80	1.036,80	AMMESSO
33	MIS.ACC.-(L.I.)-WE227ARS14- P.P. PER ADDETTO TECNICO NELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	FP1401594002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	744,00	744,00	AMMESSO
34	MIS.ACC.-004CO-J&S14-TECNICHE DI QUALITY, PROJECT E LEAN MANAGEMENT PER AZIENDE INTERNAZIONALI	FP1401643001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	16.000,00	16.000,00	AMMESSO
35	CREAZIONE D'IMPRESA NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1401689001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2014	3.600,00	3.600,00	AMMESSO
36	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.B.	FP1401919001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	830,00	830,00	AMMESSO
37	TECNICHE DI DATA ENTRY - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.G.	FP1401919002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	2.770,00	2.770,00	AMMESSO
38	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - V.F.	FP1401919003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	3.520,00	3.520,00	AMMESSO
39	TECNICHE DI GESTIONE DEL FRONT OFFICE - R.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1402329001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	2.997,00	2.997,00	AMMESSO

40	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE EVENTI V.A. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1402686001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2014	829,21	829,21	AMMESSO
41	MIS.ACC.(C.M.)-WE232J&S14 -PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO-COMMERCIALE	FP1402818001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	565,20	565,20	AMMESSO
42	MIS.ACC.(Q.S.)-WE235J&S14-TECNICHE DI VIRTUALIZZAZIONE E NETWORKING IN AMBITO CLOUD	FP1402818002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	732,00	732,00	AMMESSO
43	MIS.ACC.(Z.V.)-WE236J&S14 -PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AREA FORMAZIONE	FP1402818003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	1.680,00	1.680,00	AMMESSO
44	MIS.ACC.- (M.L.) -WE203SOF14 -PERC. PROF. PER IMPIEGATA ADDETTA AL MAGAZZINO	FP1402821002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	1.670,00	1.670,00	AMMESSO
45	MIS.ACC. (C.G.) -233ARS14-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI ASILO NIDO	FP1402821003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	744,00	744,00	AMMESSO
46	MIS.ACC.(C.S.)-240ARS14-P.P. PER IMPIEGATO CON MANSIONI TECNICHE IN STUDIO DI INGEGNERIA	FP1402821004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	744,00	744,00	AMMESSO
47	MIS.ACC. - (R.G.M.) -WE228SOF14 - PERC. PROF. PER ADDETTO AL MAGAZZINO E SUPPORTO ALLA PRODUZIONE	FP1402821005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	750,00	750,00	AMMESSO
48	MIS.ACC. - (P.M.) -WE234SOF14 - PERC. PROF. PER ADDETTO ALLA LOGISTICA	FP1402821006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	1.250,00	1.250,00	AMMESSO
49	TECNICHE DI FUNDRAISING B.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1402903001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	2.576,00	2.576,00	AMMESSO
50	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.B.	FP1403223001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	460,00	460,00	AMMESSO
51	MIS.ACC.(N.T.)-239ARS14-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO PREPARAZIONE CARNI	FP1403928001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	640,80	640,80	AMMESSO
52	MIS.ACC.(M.S.)-242RS14-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO PROMOZIONI MARKETING E PUBBLICITARIE	FP1403928002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	744,00	744,00	AMMESSO
53	MIS.ACC. - (R.G.) -WE238SOF14 - PERC. PROF. PER RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE	FP1403928003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	750,00	750,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		99.114,98	99.114,98	
			Totale		99.114,98	99.114,98	

22EAPF33IFPGO23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE E DI CONTABILITA' ANALITICA CON UTILIZZO DI SOFTWARE GESTIONALE 1	FP1370982003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	22.192,00	22.192,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE E DI CONTABILITA' ANALITICA CON UTILIZZO DI SOFTWARE GESTIONALE 2	FP1370982004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	22.192,00	22.192,00	AMMESSO
3	WORD E EXCEL AVANZATO PER BUSINESS INTELLIGENCE, ACCESS PER BANCA DATI E UTILIZZO OUTLOOK	FP1373757003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	11.972,00	11.972,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI VENDITA, MARKETING E WEB SOCIAL MEDIA MARKETING	FP1373757004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2013	21.608,00	21.608,00	AMMESSO
5	ITALIANO PER STRANIERI LIVELLO BASE	FP1400312002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2014	11.680,00	11.680,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI QUALITY, PROJECT E LEAN MANAGEMENT PER AZIENDE INTERNAZIONALI	FP1401643002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	58.400,00	58.400,00	AMMESSO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
7	CREAZIONE D'IMPRESA NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA	FP1401689002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2014	11.680,00	11.680,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		159.724,00	159.724,00	
			Totale		159.724,00	159.724,00	

22EAPF33IWE23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI SERVIZIO AL BANCO - U.M.	FP1370805002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI RIPRESA IN ALTA DEFINIZIONE L.C.	FP1370807003	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI AUSILIARIO PER I SERVIZI ALL'INFANZIA -B.A.	FP1370807004	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BARISTA CAMERIERA (G.F.)	FP1370981006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA AL MARKETING (P.G.)	FP1370981007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER COLLABORATORE DI UFFICIO LEGALE (L.E.)	FP1370981008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO DELLA PREVENZIONE (B.L.)	FP1370981009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
8	P.P. PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN AGENZIA ASSICURATIVA (V.V.)	FP1370981010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
9	PERC. PROF. PER EDUCATRICE ALL'INFANZIA - (F.T.)	FP1371700004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
10	PERC. PROF. PER EDUCATRICE ALL'INFANZIA - (V.B.)	FP1371700005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
11	PERC. PROF. PER PANIFICATORE - (F.E.)	FP1371700006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE DELL'ACCONCIATORE (M.F.)	FP1371916004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
13	P. P. PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA/CONTABILE (P.E.)	FP1371916005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
14	PERC. PROF. PER ASSISTENTE ALL'INFANZIA - (C.M.M.)	FP1371916006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA - D.B.E.	FP1373492004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
16	TECNICHE DI MARKETING D.A.	FP1373492005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
17	TECNICHE DI ALLEVAMENTO OVINO - C.F.	FP1373492006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
18	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE NECROFORO (S.L.)	FP1373721002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO

19	PERC PROF.PER ADDETTA SEGRETERIA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO - (Z.S.)	FP1374042003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
20	PERC. PROF. PER FOTOGRAFO IN ESERCIZIO COMMERCIALE - (U.E.)	FP1374042004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2013	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
21	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER REFERENTE INTERNO SISTEMA QUALITA' (P.M.)	FP1400292005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
22	TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA MULTIMEDIALE PER DISPOSITIVO DOMOTICO (Z.A.)	FP1400292006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
23	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ELETTRAUTO (C.M.)	FP1400292007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
24	TECNICHE DI LAVAGGIO E ACCONCIATURA DEI CAPELLI A.L.	FP1400974002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
25	TECNICHE DI LAVAGGIO E ACCONCIATURA DEI CAPELLI A.B.	FP1401465002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
26	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AIUTO PIZZAIOLO - (A.M.)	FP1401589003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
27	PERC. PROF. PER MANUTENTORE TERMOTECNICO - (C.D.)	FP1401589005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
28	P. P. PER IMPIEGATA CONTABILE E AMMINISTRATIVA DI STUDIO COMMERCIALISTA (P.F.)	FP1401594003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
29	P.P. PER ADDETTO TECNICO NELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (L.I.)	FP1401594004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
30	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI - P.B.	FP1401919004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
31	TECNICHE DI DATA ENTRY - F.G.	FP1401919005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
32	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE - V.F.	FP1401919006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
33	TECNICHE DI GESTIONE DEL FRONT OFFICE - R.E.	FP1402329003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
34	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE EVENTI V.A.	FP1402686002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
35	P. P. PER RECEPTIONIST CON COMPETENZE IN WEB SOCIAL MEDIA MARKETING (P.L.)	FP1402818004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO-COMMERCIALE (C.M.)	FP1402818005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
37	TECNICHE DI VIRTUALIZZAZIONE E NETWORKING IN AMBITO CLOUD (Q.S.)	FP1402818006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AREA FORMAZIONE (Z.V.)	FP1402818007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
39	PERC. PROF. PER IMPIEGATA ADDETTA AL MAGAZZINO - (M.L.)	FP1402821008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
40	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI ASILO NIDO (C.G.)	FP1402821009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO

41	P.P. PER IMPIEGATO CON MANSIONI TECNICHE IN STUDIO DI INGEGNERIA	FP1402821010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
42	PERC. PROF. PER ADDETTO AL MAGAZZINO E SUPPORTO ALLA PRODUZIONE - (R.G.M.)	FP1402821011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
43	PERC. PROF. PER ADDETTO ALLA LOGISTICA - (P.M.)	FP1402821012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
44	TECNICHE DI FUNDRAISING B.A.	FP1402903002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
45	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - D.B.	FP1403223002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	5.280,00	5.280,00	AMMESSO
46	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO PREPARAZIONE CARNI (N.T.)	FP1403928004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
47	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO PROMOZIONI MARKETING E PUBBLICITARIE (M.S.)	FP1403928005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
48	PERC. PROF. PER RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE - (R.G.)	FP1403928006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2014	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		213.312,00	213.312,00	
			Totale		213.312,00	213.312,00	
			Totale con finanziamento		472.150,98	472.150,98	
			Totale		472.150,98	472.150,98	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33IWE23	FP1402821007	PERC. PROF PER ADDETTO AL SUPPORTO DELL'ASILO NIDO - (F.E.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
22EAPF33IWE23	FP1402329004	TECNICHE DI GESTIONE DELL'UFFICIO SPEDIZIONI - C.C.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1401589004	PERC. PROF. PER OPERAIA - (V.S.)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
22EAPF33IWE23	FP1400292008	P. P. NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE (G.A.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33MIS23	FP1402821001	MIS.ACC. - (F.E.) -199SOF14 - PERC. PROF PER ADDETTO AL SUPPORTO DELL'ASILO NIDO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
22EAAS33MIS23	FP1402329002	TECNICHE DI GESTIONE DELL'UFFICIO SPEDIZIONI - C.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1401589001	MIS.ACC.-(V.S.) -WE229SOF14 - PERC. PROF. PER OPERAIA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
22EAAS33MIS23	FP1400292004	MIS.ACC.(G.A.)-WE225J&S13 -P. P. NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

14_11_1_DDS_PROG GEST 1046_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 febbraio 2014, n. 1046/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mesi di ottobre e novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio …) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SO "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:

- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTO il decreto n. 8105/LAVFOR.FP del 2 dicembre 2013 con il quale sono state approvate 14 operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) ma ammesse a finanziamento solo 6 per esaurimento dei fondi disponibili ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 96,00;
VISTO il successivo decreto n. 567/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 con il quale è stata approvata ma non ammessa a finanziamento per esaurimento dei fondi disponibili l'operazione presentata nel mese di novembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio);
EVIDENZIATO che con il succitato decreto n. 567/LAVFOR.FP/2014 si chiudeva il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui al suddetto decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012;
RITENUTO, nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili dall'Avviso, data la

particolare valenza delle operazioni rivolte al personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo, di effettuare uno spostamento delle risorse destinate per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) e non utilizzate alle operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio), che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione delle operazioni;
VISTO il decreto n. 564/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 35.040,00;
CONSIDERATO che a seguito del succitato decreto n. 564/LAVFOR.FP/2014 la nuova disponibilità finanziaria residua a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo risulta essere pari ad euro 35.136,00;
VISTO il nuovo elenco delle operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2013, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per complessivi euro 31.536,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2013 - euro 31.536,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 24, "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. Come meglio precisato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per complessivi euro 31.536,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2013 - euro 31.536,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_11_1_DDS_PROG GEST 1046_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SO

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 SO - FPGO Personale Socio Ass., Socio San., Socio Ed.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	IL RAPPORTO DEGLI OPERATORI CON LA SOFFERENZA E LA MORTE	FP1363821003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
2	CARISMA VOCALE	FP1363821004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
3	REALIZZARE INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI PER ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	FP1363866001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
4	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI ADOLESCENTI	FP1363866002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
5	EDUCATIVA FAMILIARE: LO STRUMENTO DELL'OSSERVAZIONE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' FRAGILE	FP1363911001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
6	RAPPORTARSI CON PAZIENTI AFFETTI DA DEMENZA. IL METODO GENTLECARE.	FP1363911002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
7	L'EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA NEI MINORI IN SITUAZIONI FAMILIARI DI MULTIPROBLEMATICITA'	FP1363911003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
8	INCLUSIONE SOCIALE: PROCESSI PARTECIPATIVI E DI EMPOWERMENT	FP1363911004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
9	METODOLOGIE DI LAVORO DI RETE NEL SOCIALE	FP1369662001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		31.536,00	31.536,00	
			Totale		31.536,00	31.536,00	
			Totale con finanziamento		31.536,00	31.536,00	
			Totale		31.536,00	31.536,00	

14_11_1_DDS_SVIL RUR 564_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 20 febbraio 2014, n. 564

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ricognizione delle economie sulle domande di pagamento di cui al Regolamento (CE) n. 2078/92, al Programma regionale pluriennale agroambientale anni 1994-1998 misure “F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici” e “G. Gestione dei terreni per l’accesso del pubblico e le attività ricreative”, alla “Misura 214 - Pagamenti agroambientali”, sesta annualità e rideterminazione finanziaria. Cofinanziamento ordinario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell’ambiente e con la cura dello spazio naturale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con la quale si prende atto della versione 8 del PSR;
VISTO il programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 1997, n. 657;

VISTO il regolamento applicativo della misura «f - misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2001, n. 108;
VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 54;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 520 del 20 marzo 2008 avente ad oggetto "Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 360 del 25 febbraio 2013 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214-Pagamenti agroambientali. Termini per la presentazione delle domande di adeguamento agli impegni per prolungamento di una annualità, di cui al bando n. 520 del 20 marzo 2008";
CONSIDERATO che, relativamente al programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998, sono ancora in corso di validità esclusivamente gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative";
CONSIDERATO che, relativamente al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 misura f - misure agroambientali, nell'annualità 2011 sono terminati gli impegni decennali a valere sulla azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" e risultano economie di spesa per un importo complessivo pari a euro 1.067.632,51;
CONSIDERATO che in attuazione del Regolamento (CE) 1320/2006, gli impegni relativi alle domande di aiuto e pagamento presentate a valere del Regolamento (CE) 2078/92 sono stati trascinati sul piano finanziario del PSR 2007-2013 e fanno capo alla disponibilità della misura 214 - pagamenti agroambientali del medesimo programma;
ATTESO che in relazione agli impegni ventennali di cui Regolamento (CE) 2078/92, valutata altresì l'entità del fabbisogno finanziario per il completamento degli impegni, sono stimabili economie di spesa per euro 8.538,56;
CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva per la sesta annualità di impegno per le domande a valere sul bando di cui al decreto n. 520 del 20 marzo 2008 è determinata in euro 4.000.000,00;
RITENUTO di rideterminare in euro 2.550.000,00 la disponibilità finanziaria di cui al decreto n. 360 del 25 febbraio 2013, tenuto conto del fabbisogno finanziario stimato sulla base delle domande pervenute;
ATTESO che in relazione alle domande di adeguamento agli impegni per prolungamento di una annualità presentate a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali a seguito dell'apertura termini disposta con decreto n. 360/2013 risultano economie pari a euro 1.450.000,00;
CONSIDERATO che al fine di un miglior utilizzo relative ai fondi cofinanziati è opportuno rimettere a disposizione del piano finanziario del PSR 2007-2013, Asse 2, le economie di spesa per un ammontare complessivo di euro 2.526.171,07;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. di prendere atto delle economie di spesa per gli impegni relativi alle domande di aiuto/pagamento presentate a valere sul Regolamento (CE) n. 2078/92 nonché sul Piano di sviluppo rurale 2000-2006 misura f - misure agroambientali, pari a euro 1.076.171,07;
2. di rideterminare in euro 2.550.000,00 la disponibilità finanziaria di cui al decreto n. 360 del 25 febbraio 2013;
3. di prendere atto delle economie di spesa per gli impegni relativi al decreto n. 360/2013 pari a euro 1.450.000,00.
4. di rimettere a disposizione del Piano finanziario del PSR 2007-2013, Asse 2, l'ammontare complessivo di euro 2.526.171,07 a valere su aiuti cofinanziati.
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 20 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 20 febbraio 2014, n. 565

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Auto-

noma Friuli Venezia Giulia - Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010 e n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento fondi “Health Check”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell’ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le schede di misura;
VISTO il proprio decreto n. 648 del 19 aprile 2010, avente per oggetto “Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali” pubblicato sul BUR n. 17 del 28 aprile 2010;
PRESO ATTO che l’articolo 10 - Risorse finanziarie disponibili, del bando di cui sopra, assegna alle azioni 1.1, 1.2 e 1.8 della misura in oggetto le seguenti disponibilità finanziarie:
1. azione 1.1 - Produzione biologica, per tutto il quinquennio di impegno, euro 557.900,00, fondi cofinanziati “Health Check”;
2. azione 1.2 - Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi, per tutto il quinquennio, euro 1.775.000,00, fondi cofinanziati “Health Check”;
3. azione 1.8 - Diffusione dell’uso dei reflui zootecnici, per tutto il quinquennio di impegno, euro 2.666.000,00, fondi cofinanziati “Health Check”;
VISTO il proprio decreto n. 750 del 2 aprile 2012, dove tra l’altro, veniva rideterminata la disponibilità finanziaria dell’azione 1.8 da euro 2.666.000,00 a euro 1.075.000,00;
CONSIDERATO che sulla base delle domande presentate a valere sulle azioni 1.1 - 1.2 e 1.8, della misura 214, riferite al bando di cui al decreto n. 648/2010, l’entità del fabbisogno finanziario, riferita al quinquennio d’impegno, per le seguenti azioni della misura 214, risulta così stimabile:
1. azione 1.1, euro 386.221,81;
2. azione 1.2, euro 118.531,97;
3. azione 1.8, euro 976.951,30,
per una minor spesa totale, riferita al quinquennio d’impegno, di euro 1.926.194,92, fondi cofinanziati “Health Check”;
VISTO il proprio decreto n. 750 del 2 aprile 2012, avente per oggetto “Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali” pubblicato sul BUR n. 15 del 11 aprile 2012;
PRESO ATTO che l’articolo 10 - Risorse finanziarie disponibili, del bando di cui al decreto 750/2012, assegna alle azioni 1.8 e 2.1 della misura 214 le seguenti disponibilità finanziarie:

1. azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici, per tutto il quinquennio di impegno, euro 1.591.000,00, fondi cofinanziati "Health Check";
2. azione 2.1 - Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche ai fini faunistici, per tutto il quinquennio di impegno, euro 834.167,00, fondi cofinanziati "Health Check";
VISTO il proprio decreto n. 150 del 28 gennaio 2013 con il quale, tra l'altro, si prende atto dell'entità del fabbisogno finanziario, riferito al decreto n. 750/2012, che risulta stimato in euro 20.413,44 a valere sulle domande presentate per l'azione 1.8 e in euro 60.352,33 a valere sulle domande presentate per l'azione 2.1;
CONSIDERATO che sulla base del fabbisogno finanziario indicato nel decreto 150/2013, è determinata una minor spesa a valere sul bando di cui al decreto n. 750/2012 per un totale pari a euro 2.344.401,23 di fondi cofinanziati "Health Check";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

per la misura 214 del PSR 2007-2013
1. di rideterminare in euro 1.481.705,08, la disponibilità finanziaria complessiva, per il quinquennio di impegno, relativa al bando di cui al decreto n. 648 del 19 aprile 2010, fondi cofinanziati "Health Check", suddivisi nelle seguenti azioni:
- azione 1.1 - Produzione biologica, euro 386.221,81;
- azione 1.2 - Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi, euro 118.531,97;
- azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici, euro 976.951,30;

2. di rimettere a disposizione del Piano finanziario del PSR 2007-2013, Asse 2 le economie di spesa dell'importo di euro 1.926.194,92 relative al bando di cui al decreto n. 648 del 19 aprile 2010, fondi cofinanziati "Health Check";
3. di rideterminare in euro 80.765,77 la disponibilità finanziaria complessiva, per il quinquennio di impegno, del bando di cui al proprio decreto n. 750 del 2 aprile 2012, fondi cofinanziati "Health Check" così suddivisi:
- azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici pari a euro 20.413,44;
- azione 2.1 - Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali pari a euro 60.352,33;

4. di rimettere a disposizione del Piano finanziario del PSR 2007-2013, Asse 2, le economie di spesa, dell'importo di euro 2.344.401,23, fondi cofinanziati "Health Check" relative al bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012;
5. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 20 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 619_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 619

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 Indennità Natura 2000, Azione 1 - Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2014. Bando di cui al decreto 3 maggio 2010, n. 764.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni

relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 1121/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
VISTO in particolare l'articolo 11, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio salvo quanto stabilito dall'art. 22 del medesimo regolamento;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PSR;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con la quale si prende atto della versione 8 del PSR;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTE le disposizioni del PSR relative alla misura 213 - indennità natura 2000, che contengono gli elementi essenziali per la concessione della relativa indennità;
VISTA la ripartizione finanziaria per singola misura di intervento e la partecipazione annua del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale alla spesa pubblica totale del PSR;
VISTO il proprio decreto 3 maggio 2010, n. 764 con il quale si dispone l'apertura dei termini per la presentazione della domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura di cui trattasi con accesso individuale;
VISTO il proprio decreto n. 1730 dd. 9 agosto 2013 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 Azione 1 e Azione 2. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 764 del 3 maggio 2010 e n. 450 del 5 marzo 2013 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale con contestuale rimodulazione finanziaria";
PRESO ATTO che il succitato decreto fissa la disponibilità finanziaria complessiva per il quinquennio d'impegno a valere sulla misura 213 indennità Natura 2000, azione 1, in euro 113.000,00, fondi Health Check del PSR;
VISTA la circolare AGEA prot. n. UMU.2014.275, di data 11 febbraio 2014, ad oggetto "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014";
RITENUTO, in applicazione della citata circolare, di fissare per il giorno 15 maggio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per il rilascio delle domande di pagamento presentate sul portale SIAN a valere sulla misura 213 indennità Natura 2000 azione 1del PSR;
RITENUTO di fissare per il 1 luglio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per la presentazione agli uffici istruttori delle domande di pagamento di cui trattasi in formato cartaceo;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, con modalità di accesso individuale, a valere sulla misura 213 - indennità Natura 2000

azione 1, per l'annualità 2014;
2. Le domande di pagamento sono ricevibili solo se compilate per via informatica utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA e rilasciate sul portale medesimo entro il giorno 15 maggio 2014;
3. Le domande di pagamento di cui al punto 2, ai sensi dell'art. 23 del regolamento (CE) n. 1122/2009, possono essere rilasciate entro il giorno 9 giugno 2014 con una decurtazione dell'importo dell'aiuto, al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
4. Le domande di modifica, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1122/2009, possono essere presentate e rilasciate entro il 3 giugno 2014;
5. Le domande di cui ai punti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 9 giugno 2014 sono irricevibili;
6. Il termine ultimo per la consegna, in formato cartaceo, agli Uffici attuatori delle domande di pagamento di cui ai punti precedenti è fissato per il 1 luglio 2014, le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5, sono irricevibili;
7. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore; le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili;
8. Per l'annualità 2014 la disponibilità finanziaria per la misura 213 indennità Natura 2000 del PSR, è posta a carico delle risorse finanziarie Health Check del PSR nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva del bando, già stabilita con decreto 9 agosto 2013, n. 1730;
9. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
10. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento a valere sulla misura 213-indennità Natura 2000 del PSR;
11. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 620_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 620

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 - Indennità Natura 2000, Azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2014. Bando di cui al decreto n. 450/2013.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola

comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 1121/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo e in particolare l'articolo 11, paragrafo 2, che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio salvo quanto stabilito dall'art. 22 del medesimo regolamento;
VISTO il regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PSR;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 443 del 04/03/2013 di modifica tecnica degli allegati A, B, C, D del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con D.P.Reg. 40/2011;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 450 dd. 5 marzo 2013 "bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2013 della misura 213- Indennità natura 2000 azione2 - SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars del Programma si Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli venezia Giulia.
VISTA la circolare AGEA prot. n. UMU.2014.275, di data 11 febbraio 2014, ad oggetto "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014";
RITENUTO, in applicazione della citata circolare, di fissare per il giorno 15 maggio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per il rilascio delle domande di pagamento presentate sul portale SIAN a valere sulla misura 213 indennità Natura 2000, azione 2 del PSR;
RITENUTO di fissare per il 1 luglio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2013, per la presentazione agli uffici istruttori delle domande di pagamento di cui trattasi in formato cartaceo;
VISTA la ripartizione finanziaria per singola misura di intervento e la partecipazione annua del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale alla spesa pubblica totale del PSR;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 1730 dd. 9 agosto 2013 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 Azione 1 e Azione 2. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 764 del 3 maggio 2010 e n. 450 del 5 marzo 2013 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale con contestuale rimodulazione finanziaria";
PRESO ATTO che il succitato decreto fissa la disponibilità finanziaria complessiva per il quinquennio d'impegno a valere sulla misura 213 indennità Natura 2000, Azione 2, in euro 163.000,00, fondi Health Check del PSR;
RICHIAMATI gli elementi essenziali per la concessione dell'indennità, previsti dalle disposizioni del PSR relative alla misura 213, azione 2;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, con modalità di accesso individuale, a valere sulla misura 213 - indennità Natura 2000, azione 2, per l'annualità 2014;

2. Le domande di pagamento sono ricevibili solo se compilate per via informatica utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA e rilasciate sul portale medesimo entro il giorno 15 maggio 2014;
3. Le domande di pagamento di cui al punto 2, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1122/2009, possono essere rilasciate entro il giorno 9 giugno 2014 con una decurtazione dell'importo dell'aiuto, al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
4. Le domande di modifica, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1122/2009, possono essere presentate e rilasciate entro il 3 giugno 2014;
5. Le domande di cui ai punti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 9 giugno 2014 sono irricevibili;
6. Il termine ultimo per la consegna, in formato cartaceo, agli Uffici attuatori delle domande di pagamento di cui ai punti precedenti è fissato per il 1 luglio 2014, le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5, sono irricevibili;
7. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore, le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili;
8. La disponibilità finanziaria per il quinquennio di impegno della misura 213 - Indennità natura 2000, azione 2 è posta a carico delle risorse Health Check del PSR per un importo di euro 163.000,00;
9. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
10. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento a valere sulla misura 213-indennità Natura 2000 del PSR;
11. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 621_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 621

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2014 - Bando di cui al decreto n. 648 del 19 aprile 2010. Finanziamento con fondi "Health check".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 74/2009, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 363/2009, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e in particolare l'articolo 11, paragrafo 2, che stabilisce

che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio salvo quanto stabilito dall'articolo 22 del medesimo regolamento;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009, con la quale sono state assegnate al Programma ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento di alcune misure caratterizzate da particolari finalità di tutela dell'ambiente, come previsto dal regolamento (CE) n. 74/2009;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54;
VISTO il proprio decreto n. 648 del 19 aprile 2010 avente per oggetto: "Termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010";
VISTO il proprio decreto n. 1269 del 22 luglio 2011, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. n. 648 dd. Del Direttore del Servizio sviluppo rurale, avente per oggetto "Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010";
VISTO il proprio decreto n. 565 dd. 20 febbraio 2014 avente per oggetto: Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010 e n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento fondi Health Check .
CONSIDERATO quindi che sulla base del sopra citato decreto la disponibilità finanziaria complessiva per la misura 214 in discussione ammonta a € 1.481.705,08 così suddivisa:
1.1 - produzione biologica € 386.221,81;
1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi € 118.531,97;
1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici: € 976.951,30;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'articolo 74, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
PRESO ATTO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, articoli dal 14 al 22 e 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2014.275 del 11 febbraio 2014 istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014;
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2010 di cui al decreto n. 648 del 19 aprile 2010;
RITENUTO di stabilire all'1 luglio 2014 la data di scadenza, per la presentazione agli uffici istruttori del formato cartaceo delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali di cui al decreto n. 648/2010;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. La disponibilità finanziaria per le domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali, con decorrenza dall'annualità 2010 ammonta a €

1.481.705,08;
2. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2014, per la presentazione delle domande di pagamento per la misura 214 afferenti al bando approvato con decreto n. 648 dd. 19 aprile 2010;
3. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità indicate dall'Organismo Pagatore AGEA. Le domande di pagamento di adesione all'annualità 2014 per la misura 214, sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2014.
4. Le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2014 ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1122/09. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
5. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1122/2209 possono essere presentate e rilasciate sul portale SIAN entro il 3 giugno 2014.
6. Le domande di cui ai punti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 9 giugno 2014 sono irricevibili.
7. Il termine ultimo per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento a valere sulla misura 214- Pagamenti agroambientali, di cui ai punti da 1 a 5 è fissato all'1 luglio 2014. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5, sono irricevibili.
8. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili.
9. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
10. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
11. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 626_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 626

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agroambientali - Bando di cui al decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2014. Finanziamento con aiuti di Stato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 74/2009, del 19 gennaio 2009, che modifica il Regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 363/2009, del 4 maggio 2009 ,che modifica il Regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione al Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle

procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo Regolamento;
VISTO in particolare l'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1122/2009 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio, salvo quanto stabilito dall'articolo 22 del medesimo regolamento;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009, con la quale sono state assegnate al Programma ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento di alcune misure caratterizzate da particolari finalità di tutela dell'ambiente, come previsto dal Regolamento (CE) n. 74/2009;
VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO il proprio decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011 avente per oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali";
VISTO il proprio decreto n. 24 di data 11 gennaio 2012 avente ad oggetto la valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 565/2011;
VISTO il proprio decreto n. 146 di data 8 gennaio 2013 avente ad oggetto la rideterminazione della disponibilità finanziaria e modifica dell'articolo 10 - Risorse finanziarie disponibili, del bando allegato al decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011;
VISTO il proprio decreto n. 1923 del 12 settembre 2013 avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Misura 214 Azione 1.1-1.3-1.4 e 2.1. Valutazione disponibilità e contestuale rimodulazione finanziaria relativa al decreto 565 del 15 aprile 2011", con il quale si attesta che la spesa complessiva del quinquennio, con decorrenza dall'annualità 2011, ammonta ad euro 3.250.000,00 per le azioni indicate. Fondi aggiuntivi regionali (aiuti di Stato);
PRESO ATTO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'articolo 74, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2014.275 del 11 febbraio 2014 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014;
RITENUTO di stabilire al 15 maggio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2011, di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011;
RITENUTO di stabilire alla data del 1 luglio 2014 la data di scadenza, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali afferenti al bando di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. La disponibilità finanziaria per le domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali, con decorrenza dall'annualità 2011 ammonta ad euro 3.250.000,00 per le azioni 1.1, 1.3 e 1.4 e 2.1 a valere sui fondi aggiuntivi regionali (aiuti di Stato);
2. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente

decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2014, per la presentazione delle domande di pagamento per la misura 214, afferenti al bando di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011;
3. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità indicate dall'Organismo Pagatore AGEA;
4. Le domande di pagamento di adesione all'annualità 2014 per la misura 214 sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2014;
5. Come previsto dall'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1122/09 le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2014. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
6. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1122/2209 possono essere presentate e rilasciate a portale SIAN entro il 3 giugno 2014;
7. Le domande di cui ai punti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 9 giugno 2014 sono irricevibili;
8. Il termine ultimo per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento a valere sulla misura 214- Pagamenti agroambientali, di cui ai punti da 1 a 5, è fissato alla data del 1 luglio 2014. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5 sono irricevibili;
9. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili;
10. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
11. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
12. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 627_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 627

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agroambientali. Termini per la presentazione delle domande di adeguamento agli impegni - Bando di cui al decreto n. 520 del 20 marzo 2008 - Settima annualità. Cofinanziamento ordinario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare l'articolo 27, paragrafo 12, che stabilisce che gli stati membri possono autorizzare l'adeguamento degli impegni agroambientali e che tali adeguamenti possono includere anche il prolungamento degli impegni stessi;
VISTO il regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo Regolamento e in particolare:
- l'articolo 11, paragrafo 2, che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;

- l'articolo 14, relativo alle modifiche della domanda unica;
- l'articolo 23, relativo alla presentazione tardiva delle domande;
- l'articolo 25, relativo alla revoca delle domande di aiuto;

VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 679/2011 della Commissione, del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006, e in particolare l'articolo 1, comma 7, relativo alla clausola di revisione per gli impegni assunti per un periodo fra cinque e sette anni, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del regolamento (CE) n. 1698/2005;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con la quale si prende atto della versione 8 del PSR;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 520 del 20 marzo 2008 avente ad oggetto "Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento di adesione dall'annualità 2008 alla "Misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il proprio decreto n. 360 dd. 25 febbraio 2013 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. "Misura 214- Pagamenti agroambientali". Termini per la presentazione delle domande di adeguamento agli impegni per prolungamento di una annualità, di cui al bando n. 520 del 20 marzo 2008";
VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54;
RITENUTO di prolungare da 6 a 7 anni il periodo di impegno per le domande di aiuto afferenti al bando di misura 214 di cui al decreto n. 520 del 20 marzo 2008;
PRESO ATTO quindi che i beneficiari degli aiuti stabiliti con il decreto n. 360/2013 possono presentare le domande di adeguamento degli impegni per prolungamento della seconda annualità (da sei a sette anni), secondo quanto previsto dall'articolo 27, paragrafo 12, del regolamento (CE) n. 1974/2006;
VISTO il decreto n. 564 dd. 20 febbraio 2014 avente ad oggetto PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ricognizione delle economie sulle domande di pagamento di cui al Regolamento (CE) n. 2078/92, al Programma regionale pluriennale agroambientale anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative", alla "Misura 214- Pagamenti agroambientali", sesta annualità e rideterminazione finanziaria. Cofinanziamento ordinario;
STIMATO che la disponibilità finanziaria di fondi cofinanziati per la settima annualità d'impegno per le domande afferenti al decreto n. 520 del 20 marzo 2008, annualità 2014, ammonti a euro 2.550.000,00;
PRESO ATTO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'articolo 74, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
PRESO ATTO che, allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del sistema Integrato di gestione e controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, articoli dal 14 al 22 e 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2014.275 dd. 11 febbraio 2014 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014;
RITENUTO di individuare nel 15 maggio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali - con riferimento al bando di cui al decreto n. 520 del 20 marzo 2008 ;
RITENUTO di individuare nel 1° luglio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per la presentazione agli uffici istruttori del formato cartaceo delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, di cui al punto precedente;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

per la misura 214 del PSR 2007-2013

1. La risorse finanziarie di fondi cofinanziati per la settima annualità di impegno per le domande afferenti al decreto n. 520 del 20 marzo 2008 è determinata in euro 2.550.000,00,.

2. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione sono aperti i termini, per l'annualità 2014, per la presentazione delle domande di adeguamento agli impegni per prolungamento di una annualità relativi al bando di cui al decreto n. 520 del 20 marzo 2008.

3. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA.

4. Le domande di pagamento per l'annualità 2014 per la misura 214 devono essere rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2014.

5. Le domande di pagamento di cui al punto 3 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2014 ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1122/09. In tal caso l'importo al quale il richiedente avrebbe avuto diritto se avesse rilasciato la domanda entro il 15 maggio 2014 viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

6. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1122/2209 possono essere presentate e rilasciate sul portale SIAN entro il 3 giugno 2014.

7. Le domande rilasciate successivamente al 10 giugno 2014 sono irricevibili.

8. Il termine ultimo per la consegna agli uffici attuatori del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, è fissato al 1° luglio 2014. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5, sono irricevibili.

9. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili.

10. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

11. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla Misura 214 del PSR.

12. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 630_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 630

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2014, bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento con fondi "Health check".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione, del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento(CE) n. 1698/2005;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di so-

stegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la successiva modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009, con la quale sono state assegnate al Programma ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento di alcune misure caratterizzate da particolari finalità di tutela dell'ambiente, come previsto dal Regolamento (CE) n. 74/2009;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO il proprio decreto n. 477 di data 1 aprile 2011 con cui è stata introdotta nell'allegato D la scheda della misura 214 pagamenti agroambientali;
VISTO il proprio decreto n. 750 dd. 2 aprile 2012 avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione, per l'anno 2012, delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - pagamenti agroambientali, sottomisura 1, azione 8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici e sottomisura 2, azione 1 - costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche ai fini faunistici";
VISTO il decreto n. 565 dd. 20 febbraio 2014 avente per oggetto: Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010 e n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento fondi Health Check.
CONSIDERATO quindi che sulla base del sopra citato decreto la disponibilità finanziaria complessiva per la misura 214 in discussione ammonta a € 80.765,77,00 così suddivisa:
Azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici per € 20.412,44;
Azione 2.1 - Costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche ai fini faunistici per € 60.352,00;
RITENUTO di specificare che, per le domande di aiuto/pagamento presentate a valere sul bando di cui trattasi trova applicazione l'ultimo paragrafo dell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal regolamento 14 luglio 2011, n. 679;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'articolo 74, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2014.275 dd. 11 febbraio 2014 istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014;
PRESO ATTO che, allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2014 la data di scadenza, per l'annualità 2014, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2012 di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012;
RITENUTO di stabilire all'1 luglio 2014 la data di scadenza per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali di cui al decreto n. 750/2012;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. La disponibilità finanziaria a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per il quinquennio d'impegno con decorrenza dall'annualità 2012, bando di cui al decreto n. 750/2012, ammonta a € 80.765,77,00;
2. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2014, per la presentazione delle domande di pagamento per la misura 214 di cui al bando approvato con decreto n. 750 del 2 aprile 2012.
3. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA. Le domande di pagamento di adesione all'annualità 2014 per la misura 214, sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2014.
4. Le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2014 ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1122/09. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
5. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 1122/2209 possono essere presentate e rilasciate sul portale SIAN entro il 3 giugno 2014.
6. Le domande di cui ai punti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 9 giugno 2014 sono irricevibili.
7. Il termine ultimo per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 è fissato all' 1 luglio 2014. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5, sono irricevibili.
8. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili.
9. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
10. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
11. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 631_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 631

Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 - Misura F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici. Termini per la presentazione, per l'annualità 2014, delle domande di pagamento. Cofinanziamento ordinario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;
VISTO il programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 1997, n. 657;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di

applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO il regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 108;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo Regolamento;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, , sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'articolo 93, paragafo 1, c. 3;
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione, del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione, del 12 aprile 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'articolo 74, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATI che relativamente al programma regionale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) 2078/92 - anni 1994 - 1998 sono ancora in corso di validità gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientalistici";
VISTO il decreto n. 564 dd. 20 febbraio 2014 avente ad oggetto PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ricognizione delle economie sulle domande di pagamento di cui al Regolamento (CE) n. 2078/92, al Programma regionale pluriennale agroambientale anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative", alla "Misura 214- Pagamenti agroambientali", sesta annualità e rideterminazione finanziaria. Cofinanziamento ordinario;
ATTESO che per gli impegni in corso a valere sulla misura "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientalistici" l'importo liquidabile nell'annualità 2014 ammonta a euro 24.789,00;
PRESO ATTO che, allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2014.275 di data 11 febbraio 2014 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014;
RITENUTO pertanto di stabilire, per le domande di pagamento a valere sugli impegni ai sensi del regolamento (CE) 2078/92, al 9 giugno 2014 la data di scadenza per il rilascio sul portale SIAN e all' 1 luglio 2014 la data di scadenza, per la presentazione del formato cartaceo delle domande stesse agli uffici

attuatori competenti;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2014, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".
2. Le domande di cui al punto 1 sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte e rilasciate entro la data del 9 giugno 2014.
3. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1122/2009 possono essere presentate entro la data del 9 giugno 2014.
4. Le domande iniziali e di modifica rilasciate a portale SIAN oltre il termine del 9 giugno 2014 sono irricevibili.
5. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 9 giugno 2014 sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 1 luglio 2014. Le domande presentate in via cartacea oltre il termine del 1 luglio 2014 sono irricevibili anche se sono state rilasciate in via informatica entro i termini di cui al punto 4.
6. Per l'annualità 2014 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" ammonta ad euro 24.789,00 e fa capo al piano finanziario del PSR 2007-13, misura 214 - pagamenti agroambientali.
7. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
8. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo al programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici".
9. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 638_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 638

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese. Bando approvato con decreto n. 1161 del 23 maggio 2012. Nuove assegnazioni finanziarie al bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di sviluppo rurale (da ora PSR) da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con nota Ares (2013) 3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con cui si prende atto della versione 8 del PSR;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 40 ed in particolare l'articolo 11 "Gestione delle risorse finanziarie";
VISTO il proprio decreto del 23 maggio 2012, numero 1161, con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese, assegnando una dotazione finanziaria pari ad euro 242.032,00 di cui euro 106.494,08 a titolo di cofinanziamento FEASR;
VISTO il successivo decreto del 14 febbraio 2013, numero 284, con il quale si provvede all'aumento della dotazione finanziaria del bando di cui al decreto 1161/2012 alla luce di ulteriori disponibilità di risorse, determinando un valore complessivo aggiornato del bando pari ad euro 957.897,00 di cui euro 421.474,68 a titolo di cofinanziamento FEASR;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 857 del 3 maggio 2013 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che nell'ambito della Versione 8 del Programma di Sviluppo rurale di cui alla DGR 2287/2013 citata in premessa è stata prevista una dotazione finanziaria di ulteriori 2.000.000,00 di euro a valere sulla misura 312, a valere sui fondi aggiuntivi regionali, così come evidenziato al capitolo 8 del Programma;
CONSIDERATO che il decreto 857/2013 citato precedentemente evidenzia, all'allegato A) un elenco consistente di domande ammissibili a finanziamento ma non finanziate (o finanziate parzialmente) a causa della limitata dotazione finanziaria del bando 1161/2012;
RITENUTO opportuno garantire l'aumento della dotazione finanziaria del bando, seppur con risorse meramente regionali, per l'importo di 2.000.000,00 di euro a valere sul capitolo 6823 (finanziamenti integrativi al programma di sviluppo rurale 2007-2013 di cui al regolamento (ce) n. 1698/2005);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO l'art. 7 della legge regionale numero 1 del 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007);
VISTO l'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 6 del 26 luglio 2013 (Assestamento del bilancio 2013);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. per le motivazioni in premessa, di aumentare la dotazione finanziaria del bando relativo alla misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese di cui al proprio decreto 1161/2013 di un importo pari a euro 2.000.000,00 a valere sui fondi integrativi regionali, capitolo 6823;
2. di rideterminare la dotazione finanziaria totale assegnata al bando 1161/2012 in complessivi euro 2.957.000,00 di cui euro 2.000.000,00 a valere sui fondi aggiuntivi regionali ed euro 957.000,00 a valere sul Piano finanziario ordinario cofinanziata del Programma (con un controvalore FEASR pari ad euro 421.474,68);
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DDS_SVIL RUR 639_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014, n. 639

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Misura 121 - Ammodernamento

delle aziende agricole - Intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere. Bando approvato con decreto n. 302 del 2 marzo 2011. Variazione ed aumento della dotazione finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di sviluppo rurale (da ora PSR) da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con nota Ares (2013) 3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con cui si prende atto della versione 8 del PSR;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 40 ed in particolare l'articolo 11 "Gestione delle risorse finanziarie";
VISTO il proprio decreto del 2 marzo 2011 numero 302 con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere, assegnando una dotazione finanziaria pari ad euro 4.000.000,00 ;
PRESO ATTO che con Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 23 novembre 2011, n. SIASA/2497 è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili e finanziabili nonché l'elenco delle domande di aiuto ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse a valere sulla misura in oggetto;
CONSIDERATO che, alla luce del consistente fabbisogno finanziario manifestato dal territorio, la dotazione iniziale del bando non è risultata sufficiente a garantire un adeguato riscontro alle istanze ritenute ammissibili;
RILEVATO che, nelle more dell'adozione della modifica del piano finaniziario del PSR, con successivo decreto del Servizio Sviluppo Rurale del 31 maggio 2012, n. 1229 è stata aumentata la dotazione finanziaria del Bando 302/2011 di un ammontare pari ad euro 2.049.071,79, utilizzando - provvisoriamente - risorse derivanti dal piano finanziario ordinario del PSR - misura 121 - e portando la dotazione complessiva del bando al valore rideterminato di euro 6.049.071,79;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio investienti aziendali e sviluppo agricolo del 3 settembre 2012, n. SIASA/2176 con il quale, a fronte del citato aumento della dotazione finanziaria del bando 302/2011, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria;
CONSIDERATO che la con la modifica del piano finanziario del PSR introdotta con l'approvazione della citata versione 8 è stata incrementata la dotazione finanziaria di misura di un ammontare pari ad euro 3.696.167,00, portando il valore complessivo della dotazione finanziaria della misura 121 - intervento 2 - fondi Health check ad euro 7.696.167,00;
CONSIDERATO che, alla luce di tale incremento finanziario, è pertanto possibile garantire un'omogenea tipologia di finanziamento del bando in oggetto, garantendo che tutte le risorse attribuite al bando facciano riferimento esclusivamente alle risorse destinate alle nuove sfide di cui all'art 16 bis del regolamento CE 1698/2005 (c.d. "risorse Health Check");
RITENUTO opportuno, al fine di garantire un ulteriore finanziamento alle domande di aiuto ammissibili, e considerato l'aumento del piano finanziario del PSR, versione 8, integrare la dotazione finanziaria del bando 302/2011 citato, elevando la stessa ad un importo complessivo di euro 7.696.167,00, pari al valore totale del piano finanziario della misura 121, intervento 2, risorse Health Check;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. per le motivazioni in premessa, di modificare la dotazione finanziaria del bando relativo alla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere, di cui ai propri decreti 302/2011 e 1129/2012 imputando tutte le risorse assegnate allo stesso a valere sulle dotazioni finanziarie dell'Health check;
2. di rideterminare la dotazione finanziaria totale assegnata al bando 302/2011 in complessivi euro 7.696.167,00, pari alla dotazione complessiva della misura 121, intervento 2 - fondi Health Check;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 febbraio 2014

CUTRANO

14_11_1_DGR_372_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2014, n. 372

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona industriale Ponte Rosso (VIA 406). Proponente: Sarc Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1642 del 9 settembre 2011 di non compatibilità ambientale del progetto definitivo di realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso - proposto da SARC srl;
VISTA la Sentenza TAR 87/2013 del 20 febbraio 2013 che ha annullato la suddetta pronuncia di non compatibilità ambientale ritenendo fondato e assorbente il primo motivo di ricorso relativo alla mancata comunicazione del preavviso di rigetto ex art. 10 bis della l. 241/90;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con nota prot. n. 27501 di data 20 agosto 2013, in ottemperanza alla citata sentenza, è stato riaperto il procedimento dando comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis l. 241/90 alla Società interessata;
- con nota di data 6 settembre 2013 la SARC srl ha inviato le controdeduzioni in merito alla sopraccitata comunicazione di preavviso di rigetto chiedendo di essere sentiti;
- in data 27 novembre 2013 si è tenuto l'incontro richiesto da SARC srl tra SARC srl medesima e il Servizio valutazioni ambientali;
- a seguito del suddetto incontro la SARC srl ha inviato, con nota del 30 dicembre 2013, precisazioni in merito ai criteri 25 e 35 del Programma Provinciale Gestione Rifiuti;
- con nota del 30 gennaio 2014 la SARC srl ha trasmesso ulteriori precisazioni;
- con note prot. n. 36538 di data 29 novembre 2013 e prot. n. 3177 di data 31 gennaio 2014 è stato chiesto all'ARPA del Friuli Venezia Giulia di esprimere delle valutazioni in merito agli elementi forniti da SARC srl con le precitate precisazioni;
VISTO il parere dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia, trasmesso con nota prot. n. 3581 del 31 gennaio 2014;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 4 febbraio 2014;

VISTO il parere n. VIA/2/2014 relativo alla riunione del 5 febbraio 2014, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla LR 43/1990 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA:
- le criticità sollevate dal preavviso di diniego sono complessivamente di natura programmatica, progettuale ed ambientale;
- le controdeduzioni avanzate dal proponente in seguito al sopra citato preavviso di diniego hanno consentito una migliore valutazione di alcuni aspetti;
CONSIDERATO che la Commissione ha evidenziato come l'ARPA, nell'ambito del sopracitato parere, anche alla luce di quanto controdedotto da SARC srl, abbia ancora evidenziato di ritenere opportune argomentazioni di maggior dettaglio rispetto a quanto già riportato nelle integrazioni relativamente ad alcune incongruenze legate alla richiesta di conferimento di alcune tipologie di rifiuti a base di cianuro/cromo esavalente/solventi e di rifiuti che derivino da lavorazioni nelle quali tali sostanze sono presenti come componenti del processo produttivo, riproponendo, pertanto, il tema della necessità di valutazione della congruità del conferimento di quei rifiuti appartenenti alle categorie 07 e 08 che contengono le suddette sostanze (cianuro/cromo esavalente/solventi);
CONSIDERATO, inoltre, che la Commissione ha rilevato in particolare che:
a. in relazione alla potenziale presenza di mercurio nelle emissioni in aria, SARC evidenzia come tale criticità sia "del tutto superabile in sede di AIA, che prevede appunto la definizione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto, da concordarsi con ARPA" non proponendo, in concreto nelle controdeduzioni, alcuna integrazione documentale a riguardo che possa superare tale problematica rilevata dalla stessa ARPA;
b. in relazione alla componente suolo e sottosuolo, il preavviso di diniego evidenziava come non vi fossero valutazioni su possibili ed accidentali sversamenti, con relative modalità di intervento e di gestione delle emergenze, anche alla luce delle sostanze altamente pericolose trattate ed, in alcuni casi, altamente concentrate, data anche la relativa vicinanza del Fiume Tagliamento e delle falde acquifere sotterranee. Il proponente, con le controdeduzioni avanzate, ha fornito utili approfondimenti circa le modalità di intervento nei casi di "Gestione delle emergenze ambientali". Tali argomentazioni, riguardanti in particolare le modalità operative da mettere in atto nel caso di sversamenti di sostanze (rifiuti e/o additivi, reagenti) sui piazzali durante il trasporto delle stesse o di sversamento di sostanze da serbatoi e aree di stoccaggio, possono essere considerate esaustive al fine di superare le criticità rilevate nel preavviso di diniego, eventualmente con opportune prescrizioni;
c. in relazione agli impatti sul corpo idrico, il proponente ha evidenziato come la propria competenza, in merito alle autorizzazioni necessarie, termini con lo scarico nella rete fognaria consortile il cui depuratore terminale dovrà valutare, eventualmente, gli impatti sul corpo idrico recettore Roggia Roja. La criticità legata agli impatti su tale corpo idrico finale, pertanto, si ritiene possa essere superata in relazione alle verifiche di compatibilità con la normativa vigente in tema di stato ecologico dei corpi idrici;
RILEVATO che la Commissione ha ritenuto che le criticità di cui alle sopra citate lettere a., b. e c., a seguito delle numerose precisazioni che SARC ha inviato, possano ritenersi superabili, mediante opportune prescrizioni;
CONSIDERATO tuttavia che la medesima Commissione ha ritenuto che, anche a seguito delle controdeduzioni proposte da SARC srl, vi siano altre e significative criticità rilevate dal preavviso di diniego che non si possono considerare superate, ovvero superabili con prescrizioni, a causa, nella maggior parte dei casi, della perdurante carenza documentale e di informazioni, concernenti:
- i vincoli di attenzione stabiliti dai criteri 25 e 35 del Programma Provinciale attuativo del Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi nonché Sezioni rifiuti urbani pericolosi e le relative prescrizioni attuative;
- il bacino d'utenza dell'impianto, la stima del quantitativo annuo dei rifiuti trattati distinti per macrocategoria CER e loro origine e provenienza, il percorso utilizzato dai mezzi pesanti, le discariche o differenti impianti di trattamento per il necessario conferimento dei rifiuti in uscita dall'impianto in progetto e la zona di provenienza dei rifiuti;
- le emissioni di NH_3 e in generale, in atmosfera, anche quelle derivanti da traffico;
- i reflui prodotti dall'impianto e relativi scarichi idrici;
- la componente acustica e l'impatto sulla fauna;
- l'analisi costi - benefici riferita al progetto;
TENUTO CONTO inoltre che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA:
- per quanto attiene ai vincoli di attenzione stabiliti dai criteri 25 e 35 del Programma Provinciale attuativo del Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi nonché Sezioni rifiuti urbani pericolosi, l'ottemperanza ad opportune prescrizioni previste in fase di elaborazione del progetto sono state disattese;

- il proponente non ha fornito idonea documentazione in sede di controdeduzioni in merito ad una serie di elementi conoscitivi utili alla valutazione del progetto, evidenziati nel preavviso di diniego, quali il bacino d'utenza dell'impianto, una stima del quantitativo annuo dei rifiuti trattati distinti per macrocategoria CER con indicazioni relativamente alla loro origine e provenienza, il percorso utilizzato dai mezzi pesanti per il collegamento con le aree di provenienza e destinazione dei rifiuti, le discariche o differenti impianti di trattamento dove si prevede di conferire i rifiuti in uscita dall'impianto in progetto e una relazione riguardante la zona di provenienza dei rifiuti, tenendo conto del criterio di prossimità;
VALUTATO che la Commissione, quindi, ha considerato che:
- l'ARPA ritiene tali elementi tra le informazioni di base che caratterizzano la proposta e che danno ragione della scelta progettuale attuata dal proponente;
- dal proponente viene, di fatto, effettuato un mero riferimento a quanto già presentato, i cui contenuti erano stati correttamente valutati in sede istruttoria. Viene genericamente indicato come bacino d'utenza dell'impianto l'intera regione Friuli Venezia Giulia e le province di Treviso e Venezia, riservandosi, in ogni caso, la possibilità di ricevere rifiuti anche da altre destinazioni coerentemente con quanto previsto da normativa. Tale concetto non è di supporto ad una reale valutazione circa la necessità dell'impianto a carattere programmatico / strategico. La stima del quantitativo annuo dei rifiuti trattati distinti per macrocategoria CER non viene, di fatto, presentata;
- alcune problematiche relative al traffico dei mezzi pesanti e dei siti di destinazione dei rifiuti prodotti vengono trattati marginalmente per quanto, invece, sia oggetto di valutazione il passaggio di più di 20'000 mezzi all'anno sulle strade e l'impianto, per quanto produca in maggioranza reflui liquidi, abbia una potenzialità pari a 400 m^3/gg di trattamento e 600 m^3/gg e di stoccaggio su 365 gg/anno che determinano, inevitabilmente, una produzione di rifiuti non trascurabile di cui risultava importante comprenderne la destinazione finale. Le controdeduzioni avanzate dal proponente non hanno fornito una stima dei rifiuti prodotti né l'indicazione di dove essi verranno smaltiti. Non è stata prodotta una relazione riguardante la zona di provenienza dei rifiuti, tenendo conto del criterio di prossimità;
- le argomentazioni addotte dal proponente circa le emissioni di NH_3 portano ad un confronto con le emissioni agricole di NH_3 che si ritiene di poco utilizzo e difficilmente, se non scarsamente, confrontabili. I termini di paragone non sono sullo stesso piano in quanto trattasi di differenti realtà tra le quali solo alcune sono soggette ad AIA;
- in merito alla criticità evidenziata nel preavviso di diniego in relazione all'impossibilità di valutare il contributo effettivo del traffico alle emissioni in atmosfera, non vengono fornite specifiche delucidazioni in merito e le carenze documentali evidenziate rimangono tali;
- nulla viene aggiunto in relazione alla componente acustica e faunistica che potrebbero risentire direttamente della pressione antropica generata dall'impianto, in quanto il proponente ritiene di essere all'interno di un'ampia zona industriale e, conseguentemente, non di propria competenza;
- permangono delle criticità riguardo gli scarichi idrici, legate al fatto che il proponente non ha fornito gli elementi in base ai quali ha ritenuto di non avvalersi più delle deroghe alla concentrazione limite per lo scarico in fognatura, precedentemente richieste, scegliendo quindi di non superare i limiti di legge di cui all'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. Non è stato, infatti, possibile valutare quali elementi abbiano portato alla rinuncia alle deroghe per sostanze quali COD, BOD_5, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, solfati, cloruri e tensioattivi, posto che se il proponente aveva, inizialmente, richiesto tali deroghe, esse erano state determinate dalle previsioni di rifiuti in ingresso e dalle capacità di abbattimento dei processi depurativi posti in essere. Non è stato chiarito, quindi, se la rinuncia alle predette deroghe fosse stata determinata da una variazione nei rifiuti in ingresso o da una implementazione impiantistica che avrebbe potuto costituire una modifica progettuale. Non sono stati valutati gli impatti ambientali determinati dalla soluzione progettuale senza le predette deroghe, così come non sono stati valutati i carichi di inquinanti in arrivo al depuratore consortile in assenza di deroghe e nelle condizioni di minima portata;
- il preavviso di diniego evidenziava come non fosse stata prodotta, per quanto obbligatoria e richiesta, l'analisi costi - benefici, e la stessa non risulta presentata in una forma esaustiva nemmeno in sede di controdeduzioni;
RILEVATO che la Commissione ha considerato complessivamente che:
- le controdeduzioni presentate dal proponente non forniscono che limitati elementi aggiuntivi d'analisi rispetto a quanto già presentato e già valutato in sede di Commissione VIA nella seduta del 3 agosto 2011, in quanto, per la maggior parte, tendono a riprendere i concetti esposti nella documentazione presentata in sede di istruttoria;
- l'ARPA conferma la posizione critica già espressa nel corso del procedimento, anche relativamente alle ulteriori precisazioni presentate da SARC con nota del 30 gennaio 2014;
- per la maggioranza delle criticità e, in particolare, per gli aspetti più rilevanti, le integrazioni documentali fornite in seguito al preavviso di diniego non forniscono adeguati elementi e informazioni che, a seguito di una compiuta valutazione, consentano di superare le problematiche evidenziate nel preavviso di diniego;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di non poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto definitivo di realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, presentato da SARC srl;
VISTO l'art. 19 della LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da SARC srl - riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso.
B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_11_1_DGR_373_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2014, n. 373

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Progetto riguardante lo sfruttamento di risorse geotermiche tramite un pozzo ubicato in Comune di Marano Lagunare - Modifica prescrizioni della DGR 837/2006 (VIA218). Proponente: Condominio Marina Capo Nord.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 837 del 21 aprile 2006 con cui viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto presentato dal Condominio Marina Capo Nord, riguardante lo sfruttamento di risorse geotermiche tramite un pozzo ubicato in Comune di Marano Lagunare e previste specifiche prescrizioni e raccomandazioni;
ATTESO che in data 12 dicembre 2013 il condominio Marina capo nord ha presentato al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia istanza di variazione della prescrizione numero 2 della precitata DGR 837/2006 che così recita: "dovrà essere installato un contatore per la misurazione del quantitativo di acqua estratta la cui portata non dovrà comunque mai superare il valore massimo di 1 l/s", richiedendo un aumento della portata massima da 1 l/s a 3l/s e presentando a corredo della richiesta idonea documentazione tecnica;
ATTESO che per la variazione della prescrizione suddetta è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della LR 43/1990 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
CONSIDERATO che, ai fini dell'assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è proceduto a richiedere un parere ai seguenti soggetti pubblici già coinvolti nella originaria procedura di VIA: ARPA FVG,

Comune di Marano Lagunare, Provincia di Udine, Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 - "Bassa Friulana", Servizio tutela paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;

RILEVATO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

- Comune di Marano Lagunare con nota prot. 348 del 15 gennaio 2014 - parere favorevole;
- ARPA con nota di data 28 gennaio 2014 - osservazioni;
- Servizio geologico con nota prot. 0003131/P del 31 gennaio 2014 - parere favorevole;

VISTO il parere n. VIA/1/2014, del 5 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione - anche tenuto conto dei pareri pervenuti - ha espresso parere favorevole alla variazione della prescrizione n. 2 della precitata DGR 837/2006 e, in quanto ritenuto che un monitoraggio più specifico sia funzionale alla valutazione della portata autorizzabile, della prescrizione n. 3;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica della prescrizione numero 2 della DGR 837 del 21 aprile 2006 , in relazione alle seguenti motivazioni:

- il Servizio geologico, che ha specifiche competenze in materia, ha valutato accoglibile la richiesta di aumento della portata di emungimento non segnalando alcuna problematica relativa ad un possibile rischio di depauperamento della risorsa o alterazione termica dell'acquifero, invitando a non prescrivere valori massimi di portata sulla base dei dati ad oggi disponibili ma riservandosi di stabilire eventuali misure più restrittive sulla portata emunta in esito ai monitoraggi effettuati;
- l'acquifero è confinato e non interferisce con gli acquiferi superiori o inferiori usati da pozzi limitrofi per l'emunzione di acqua. Dalle analisi contenute nello studio della risorsa geotermica nella bassa pianura friulana "Realizzazione della Carta Geologico-Tecnica della Risorsa Geotermica Regionale e Definizione delle Linee Guida per il suo Utilizzo", redatto nel 2006 dall'Università di Trieste all'interno di una convenzione con il Servizio geologico, si può collocare l'acquifero interessato come acquifero I+L. Oltre alla definizione delle profondità e delle temperature dei vari acquiferi termali presenti nella bassa pianura, lo studio da anche indicazioni relative ad una prima stima per lo sfruttamento sostenibile della risorsa. Tale stima individua come valore di portata, su km2, per l'estrazione delle acque calde senza depauperamento della risorsa stessa il valore di 10-11 l/s. Non si riscontrano altri pozzi a profondità comparabili in un raggio di 1km;

CONSIDERATO altresì, come si evince dal suddetto parere, che la precitata Commissione ha ritenuto opportuno e necessario - anche alla luce di quanto evidenziato dal Servizio geologico nel proprio parere di competenza, ed in stretta correlazione alla presente richiesta di aumento della portata di prelievo - migliorare le condizioni di monitoraggio dei livelli dell'acquifero, operando delle necessarie modifiche alla prescrizione numero 3 della DGR 837/2006 che così recita: "con una frequenza annuale il proponente dovrà redigere ed inviare all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, una Relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - e il livello di salinità a frequenza semestrale, il livello statico dell'acquifero a frequenza mensile e le letture istantanee di temperatura a frequenza giornaliera", sostituendo la previsione di "misurazione del livello statico dell'acquifero a frequenza mensile (dato poco significativo)" con una misurazione dinamica del livello dell'acquifero durante il periodo di emungimento ed una statica durante il periodo estivo (in assenza di emungimenti) da ripetere annualmente e stralciando la previsione di letture istantanee di temperatura a frequenza giornaliera in quanto poco significative;

RITENUTO pertanto:

- di stralciare la prescrizione numero 2 della delibera di Giunta regionale n. 837/2006 riguardante lo sfruttamento di risorse geotermiche tramite un pozzo ubicato in Comune di Marano Lagunare e di inserire, in sostituzione, la seguente prescrizione: "dovrà essere installato un contatore per la misurazione del quantitativo di acqua estratta. Il Servizio geologico potrà eventualmente disporre misure restrittive sui valori di portata emunta, sulla base dei dati dei monitoraggi effettuati";

- di stralciare la prescrizione numero 3 della delibera in argomento e sostituirla con la seguente prescrizione: "con una frequenza annuale il proponente dovrà redigere ed inviare al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, una Relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta, come desunta da contatore, il livello di salinità a frequenza semestrale, una misurazione dinamica del livello dell'acquifero durante il periodo di emungimento ed una statica durante il periodo estivo (in assenza di emungimenti) da ripetere annualmente";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte:
A) di stralciare la prescrizione n. 2 della DGR n. 837/2006 riguardante lo sfruttamento di risorse geotermiche tramite un pozzo ubicato in Comune di Marano Lagunare;
B) di sostituire la sopra citata prescrizione n. 2 della DGR n. 837/2006 con la seguente prescrizione:
2. "dovrà essere installato un contatore per la misurazione del quantitativo di acqua estratta. Il Servizio geologico potrà eventualmente disporre misure restrittive sui valori di portata emunta, sulla base dei dati dei monitoraggi effettuati";
C) di stralciare la prescrizione numero 3 della DGR n. 837/2006;
D) di sostituire la sopra citata prescrizione n. 3 con la seguente prescrizione:
3. "con una frequenza annuale il proponente dovrà redigere ed inviare al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta, come desunta da contatore, il livello di salinità a frequenza semestrale, una misurazione dinamica del livello dell'acquifero durante il periodo di emungimento ed una statica durante il periodo estivo (in assenza di emungimenti) da ripetere annualmente;
E) di confermare le restanti prescrizioni e raccomandazione di cui alla precitata DGR 837/2006;
F) di dare mandato al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata ai soggetti coinvolti nella fase istruttoria sopra richiamata;
G) di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_11_1_ADC_INF MOB COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 43 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Camino al Tagliamento, con deliberazione consiliare n. 2 del 20 febbraio 2014, ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_11_1_ADC_INF MOB COM REANA DEL ROJALE 28 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Reana del Rojale. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Reana del Rojale, con deliberazione consiliare n. 29 del 27 novembre 2013, ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale

sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_11_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2763/13 presentato il 24/12/2013
GN 2797/13 presentato il 31/12/2013
GN 2814/13 presentato il 31/12/2013
GN 52/14 presentato il 13/01/2014
GN 65/14 presentato il 15/01/2014
unito il GN 268/14 pres. il 17/02/2014
GN 71/14 presentato il 15/01/2014
GN 83/14 presentato il 16/01/2014
GN 101/14 presentato il 21/01/2014
GN 183/14 presentato il 03/02/2014
GN 210/14 presentato il 06/02/2014
GN 211/14 presentato il 07/02/2014
GN 219/14 presentato il 07/02/2014
GN 241/14 presentato il 11/02/2014
GN 245/14 presentato il 12/02/2014
GN 247/14 presentato il 12/02/2014
GN 249/14 presentato il 12/02/2014
GN 259/14 presentato il 13/02/2014
GN 264/14 presentato il 14/02/2014
GN 273/14 presentato il 18/02/2014
GN 276/14 presentato il 18/02/2014
GN 277/14 presentato il 18/02/2014
GN 278/14 presentato il 18/02/2014
GN 279/14 presentato il 18/02/2014

14_11_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 217 presentato il 19.02.2014
GN 218 presentato il 20.02.2014
GN 219 presentato il 20.02.2014
GN 220 presentato il 20.02.2014
GN 221 presentato il 20.02.2014

14_11_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0060/14 presentato il 08/01/2014
GN 0124/14 presentato il 14/01/2014
GN 0131/14 presentato il 14/01/2014
GN 0244/14 presentato il 21/01/2014
GN 0273/14 presentato il 23/01/2014
GN 0288/14 presentato il 24/01/2014
GN 0326/14 presentato il 27/01/2014
GN 0388/14 presentato il 30/01/2014
GN 0449/14 presentato il 06/02/2014
GN 0450/14 presentato il 06/02/2014
GN 0451/14 presentato il 06/02/2014
GN 0464/14 presentato il 07/02/2014
GN 0465/14 presentato il 07/02/2014
GN 0489/14 presentato il 10/02/2014

GN 0491/14 presentato il 10/02/2014
GN 0501/14 presentato il 10/02/2014
GN 0502/14 presentato il 10/02/2014
GN 0515/14 presentato il 11/02/2014
GN 0529/14 presentato il 12/02/2014
GN 0530/14 presentato il 12/02/2014
GN 0567/14 presentato il 13/02/2014
GN 0574/14 presentato il 14/02/2014
GN 0575/14 presentato il 14/02/2014
GN 0591/14 presentato il 18/02/2014
GN 0597/14 presentato il 18/02/2014
GN 0599/14 presentato il 19/02/2014
GN 0600/14 presentato il 19/02/2014
GN 0601/14 presentato il 19/02/2014
GN 0605/14 presentato il 19/02/2014
GN 0606/14 presentato il 19/02/2014
GN 0607/14 presentato il 19/02/2014
GN 0609/14 presentato il 19/02/2014
GN 0617/14 presentato il 20/02/2014
GN 0623/14 presentato il 20/02/2014
GN 0635/14 presentato il 21/02/2014

14_11_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10051/10 presentato il 19/07/2010
GN 6684/12 presentato il 15/06/2012
GN 9383/12 presentato il 24/08/2012
GN 1166/13 presentato il 01/02/2013
GN 1630/13 presentato il 08/02/2013
GN 1631/13 presentato il 08/02/2013
GN 1714/13 presentato il 11/02/2013
GN 2566/13 presentato il 27/02/2013
GN 2672/13 presentato il 28/02/2013
GN 2709/13 presentato il 01/03/2013
GN 3486/13 presentato il 14/03/2013
GN 3665/13 presentato il 19/03/2013
GN 3952/13 presentato il 26/03/2013
GN 4283/13 presentato il 04/04/2013
GN 4305/13 presentato il 05/04/2013
GN 4839/13 presentato il 19/04/2013
GN 4914/13 presentato il 23/04/2013
GN 4915/13 presentato il 23/04/2013
GN 4927/13 presentato il 23/04/2013
GN 4928/13 presentato il 23/04/2013
GN 4929/13 presentato il 23/04/2013
GN 4930/13 presentato il 23/04/2013
GN 4931/13 presentato il 23/04/2013
GN 4932/13 presentato il 23/04/2013
GN 4933/13 presentato il 23/04/2013
GN 5089/13 presentato il 29/04/2013
GN 5090/13 presentato il 29/04/2013
GN 5118/13 presentato il 30/04/2013
GN 5172/13 presentato il 02/05/2013
GN 5404/13 presentato il 07/05/2013
GN 8752/13 presentato il 31/07/2013
GN 10454/13 presentato il 25/09/2013
GN 10550/13 presentato il 27/09/2013
GN 10627/13 presentato il 30/09/2013
GN 10790/13 presentato il 04/10/2013
GN 10803/13 presentato il 04/10/2013
GN 10864/13 presentato il 07/10/2013
GN 10936/13 presentato il 09/10/2013
GN 10972/13 presentato il 10/10/2013
GN 11016/13 presentato il 11/10/2013
GN 11017/13 presentato il 11/10/2013
GN 11020/13 presentato il 11/10/2013
GN 11021/13 presentato il 11/10/2013
GN 11170/13 presentato il 16/10/2013
GN 11346/13 presentato il 18/10/2013
GN 11364/13 presentato il 21/10/2013
GN 11674/13 presentato il 30/10/2013
GN 11979/13 presentato il 08/11/2013
GN 12016/13 presentato il 11/11/2013
GN 12802/13 presentato il 28/11/2013
GN 13231/13 presentato il 09/12/2013
GN 13234/13 presentato il 09/12/2013
GN 13242/13 presentato il 09/12/2013
GN 13244/13 presentato il 09/12/2013
GN 13256/13 presentato il 10/12/2013
GN 13649/13 presentato il 19/12/2013
GN 123/14 presentato il 09/01/2014
GN 276/14 presentato il 14/01/2014
GN 277/14 presentato il 14/01/2014
GN 282/14 presentato il 14/01/2014
GN 283/14 presentato il 14/01/2014
GN 638/14 presentato il 22/01/2014
GN 639/14 presentato il 22/01/2014
GN 649/14 presentato il 22/01/2014
GN 655/14 presentato il 22/01/2014
GN 659/14 presentato il 22/01/2014

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_11_3_AVV_COM LESTIZZA 22 PRGC_009

Comune di Lestizza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e succ. mod. ed int.;
Visto il D. Lgs. N.4/2008 e succ. mod. ed int.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 22.02.2014, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Regione n. 086/2008, regolamento di attuazione della L.r. 5/2007(aspetto urbanistico) e del D. Lgs. N.4/2008 (aspetto ambientale), la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.03.2014 al 15.04.2014 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lestizza, 28 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

14_11_3_AVV_COM SACILE 4 PIANO CENTRO STORICO_005

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al piano particolareggiato del Centro Storico.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 18 del 10.02.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 4 al piano particolareggiato del Centro Storico.
Sacile, 24 febbraio 2014

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

14_11_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO PAC ZANOLLA_001

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato C 11 - Ambito 23, presentato dal sig. Zanolla Leonardo.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 06.02.2014, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato C11 - Ambito 23, presentato dal sig. Zanolla Leonardo.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Approvazione del PAC in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Canzian d'Isonzo, 20 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

14_11_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO 12 PRGC_004

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 12 al PRGC.

ILRESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 24.02.2014, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 12 al P.R.G.C. del Comune di Savogna d'Isonzo.
Savogna d'Isonzo, 25 Febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO
MANUTENTIVA INCARICATO DI P.O.:
dott. Paolo Nonino

14_11_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO 13 PRGC_003

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al PRGC.

ILRESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24.02.2014, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 13 al P.R.G.C. del Comune di Savogna d'Isonzo
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 della D.P.Reg. 086/Pres e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore

di apertura al pubblico dell'ufficio tecnico comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Savogna d'Isonzo, 25 Febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO
MANUTENTIVA INCARICATO DI P.O.:
dott. Paolo Nonino

14_11_3_AVV_ECO SINERGIE AVVISO PROCEDURA VIA_006

Eco Sinergie Sc a rl - Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA relativa al progetto di variante dell'impianto di selezione e recupero rifiuti urbani e speciali in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, la ditta Eco Sinergie S.c. a r.l., con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), Z.I. Ponterosso, Via Clauzetto n. 42, rende noto che è stata depositata presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Valutazioni Ambientali (VIA) - Via Giulia 75/1, Trieste e presso il Comune di San Vito al Tagliamento (PN) - Piazza del Popolo 38, San Vito al Tagliamento (PN), la documentazione per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA relativa al progetto di variante, inerente interventi di tipo strutturale, tecnologico ed aspetti gestionali, riguardante l'impianto di selezione e recupero rifiuti urbani e speciali in Comune di San Vito al Tagliamento, Z.I. Ponterosso, Via Clauzetto n. 42.
La documentazione può essere consultata presso gli uffici del Comune di San Vito al Tagliamento e gli uffici del Servizio VIA della Regione.
Entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., chiunque può prendere visione degli elaborati di cui sopra e presentare osservazioni al sopra indicato Servizio VIA.
San Vito al Tagliamento, 26 febbraio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
on. Isaia Gasparotto

14_11_3_AVV_EN E EN AVVISO PROCEDURA VIA_007

En&En Energie per Energia Srl - Belluno

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Arzino nel Comune di Vito d'Asio (PN)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 28 febbraio 2014 la società En&En Energie per Energia srl, con sede legale in Treviso TV, Viale della Repubblica n. 209, e sede amministrativa e operativa in Belluno BL, via I. Caffi n.15/C, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Vito d'Asio (PN) il progetto e lo studio inerenti la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Arzino nel Comune di Vito d'Asio (PN)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Vito d'Asio.
Belluno, 28 febbraio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DI EN&EN ENERGIE PER ENERGIA SRL:
ing. Angelo Caneve

14_11_3_AVV_FVG STRADE PROVV 123 ESPROPRIO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 10+600 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 123 del 28/02/2014.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 1.063,32= a titolo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) PARAVANO Niveo, nato a Palmanova (UD) il 25/08/1944 propr. 1/2
p.c. 1949 (ex 825), terreno incolto zona B2 , sup. espr. mq. 11-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, -
Com. Cens. Buttrio f.m.n. 7
indennità totale = €. 531,66

2) TULISSO Adriana, nata a Pavia di Udine (UD) il 01/07/1948 propr. 1/2
p.c. 1949 (ex 825), terreno incolto zona B2, sup. espr. mq. 11
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, -
Com. Cens. Buttrio f.m. n. 7
indennità totale = €. 531,66

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SP.A.:
Oriano Turello

14_11_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 13 ESPROPRIO_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia -Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della rotatoria al Km. 16+900 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 13 del 25/02/2014.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 916,48 =, a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio, occupazione e soprassuolo per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) MAURIG Antonino nato a Udine (UD) il 10/05/1941, propr. 1/3
Com. Cens. San Giovanni al Natisone F.M. n°6
p.c. 1254 (ex p.c. 33), ente urbano (H3), sup. espr. mq. 12 -
indennità aggiuntiva per accettazione 10%
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 31, -
indennità totale = €. 289,36

2) MAURIG Giusto nato a San Giovanni al Natisone (UD) il 14/05/1967, propr. 1/3
Com. Cens. San Giovanni al Natisone F.M. n°6
p.c. 1254 (ex p.c. 33), ente urbano (H3), sup. espr. mq. 12 -
indennità aggiuntiva per accettazione 10%
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 31, -
indennità totale = €. 289,36

3) MAURIG Antonino Snc. di Maurig Giusto , propr. 1/3
Com. Cens. San Giovanni al Natisone F.M. n°6
p.c. 1254 (ex p.c. 33), ente urbano (H3), sup. espr. mq. 12 -
indennità aggiuntiva per accettazione 10%
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 31, -
indennità totale = €. 289,36
IVA 22% € 48,40

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA.:
Oriano Turello

14_11_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 14 ESPROPRIO_014

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia -Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della in-tersezione a rotatoria al Km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relativi depositi presso Cassa DDPP. Provvedimento n. 14 del 28/02/2014.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il deposito presso la cassa DD.PP. a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 546,94 =, a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) Elaarim CHARKI n. in Marocco il 01/01/1972 propr. 1/2
Com. San Giovanni al Natisone F. n°6

p.c 1226 pc. 1090 (frazionamento della p.c.1089), porzione di marciapiede e porzione di terreno inerbato in zona di viabilità valore determinato dalla Commissione Provinciale
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 35 sup. tot. espr. mq. 88 -
indennità totale = €. 546,94

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SP.A.:
Oriano Turello

14_11_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 15-16 ESPROPRIO_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia -Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della in-tersezione a rotatoria al Km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 15 al n. 16 del 28/02/2014.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 6.441,26 =, a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) TAMBURLINI Andrea , nato a Udine il 17/12/1975 propr. 1/1
Com. San Giovanni al Natisone F. n°6
p.c 1237 (frazionamento della p.c. 342), porzione di marciapiede in zona di viabilità
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 35 sup. tot. espr. mq. 52 -
indennità totale = €. 3.555,14

2) B.S.Z. INVESTIMENTI nelle persona dell'amministratore SALVADOR Cesare nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 6/07/1957 propr. 1/1
Com. San Giovanni al Natisone F. n°6
p.c 1236 (frazionamento della p.c. 834), porzione di terreno inerbato in zona H3
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 35 sup. tot. espr. mq. 90 -
indennità totale a saldo = €. 2.886,12

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SP.A.:
Oriano Turello

14_11_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5669 ESPROPRIO_002

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5669 del 21/02/2014 (Estratto).

Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 65 “dei Templari” e la SP n. 72 “della Comina” e le SSCC “Via Pordenone” e “Via Villa d’Arco” in Comune di San Quirino (PN). Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell’art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell’art. 20, comma 11 e 14, dell’art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936), con sede in Largo San Giorgio n. 12, l’espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 65 “dei Templari” e la S.P. n° 72 “della Comina” e le SS.CC. “Via Pordenone” e “Via Villa d’Arco” in Comune di San Quirino (PN)
Catasto Terreni - Comune di San Quirino (PN)
Fg. 56 mapp. 97 (intero mappale) di Ha. 00.00.05.=
Fg. 56 mapp. 141 (ex 95/b) di Ha. 00.01.25.=
Ditta catastale:
DA RE Paola (c.f. DRAPLA64T59H657R) nata a Sacile (PN) il 19.12.1964 e residente in Sacile Via Martiri Sfriso n. 23 int.22, quota ½,
DA RE Piera (c.f. DRAPRI59B60H657Z) nata a Sacile il 20.02.1959 e residente in Sacile Via Martiri Sfriso n. 23 int.23 quota ½;
Indennità di esproprio:
€ 234,00.=, (diconsi euro duecentotrentaquattro/00), da dividere pro-quota, su cui non è stata applicata, al momento della liquidazione/deposito, alcuna ritenuta a titolo d’imposta in applicazione dell’art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in “E5 ”, zona di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell’art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 21 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_11_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5670 ESPROPRIO_002

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5670 del 21/02/2014 (estratto). Realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 65 “dei Templari” e la SP n. 72 “della Comina” e le SSCC “Via Pordenone” e “Via Villa d’Arco” in Comune di San Quirino (PN). Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell’art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936), con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n° 65 "dei Templari" e la S.P. n° 72 "della Comina" e le SS.CC. "Via Pordenone" e "Via Villa d'Arco" in Comune di San Quirino (PN)
Catasto Terreni - Comune di San Quirino (PN)
Fg. 56 mapp. 143 (ex 100/b) di Ha. 00.01.05.=
Fg. 56 mapp. 145 (ex 102/b) di Ha. 00.04.80.=
Ditta catastale:
ZAMBON BERTOJA Anna Laura (c.f. ZMBNLR46A46G888A) nata a Pordenone (PN) il 06.01.1946 e residente in Cordenons Via Portolana n. 61, proprietà per l'intero,
€ 3.069,00.=, (diconsi euro tremilasessantanove/00), su cui non è stata applicata, al momento della liquidazione, alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 21 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_11_3_AVV_SALIT AVVISO PROCEDURA VIA_010

Salit Srl - Medea (GO)

Avviso di deposito relativo al progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a valle del Ponte della SP n. 50 "Palmarina" nei Comuni di San Vito al Torre e Chiopris Viscone.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che in data 3 marzo 2014 è stato depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA della Regione Autonoma FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. riguardante il progetto "Intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a valle del ponte della SP n.50"Palmarina" nei Comuni di San Vito al Torre e Chiopris Viscone". Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati presso il Servizio VIA della Regione FVG ed i Comuni di San Vito al Torre e Chiopris Viscone. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione FVG - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA, via Giulia n.75/1 - 34126 Trieste.
Medea, 3 marzo 2014

IL PROPONENTE:
SALIT Srl

14_11_3_AVV_SCPA PORTO SAN PIETRO AVVISO PROCEDURA VIA_008

Scpa Porto San Pietro - Grado (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto preliminare per la realizzazione dell'approdo "San Pietro"piano dei porti di Grado ambito "F", nel Comune di Grado (GO).

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 07 febbraio 2014 la Scpa Porto San Pietro con sede in Grado (GO) via da Verrazzano n°1, in qualità di proponente ha depositato presso il Comune di Grado lo studio inerente la verifica di assoggettabilità della procedura di VIA del "Progetto preliminare per la realizzazione dell'approdo "San Pietro"piano dei porti di Grado ambito "F" e pubblicato in pari data e fino al 24 marzo 2014. Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni presso il servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Grado.
Grado, 27 febbraio 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE PORTO SAN PIETRO:
dott. ing. Bruno Bigot

14_11_3_AVV_TOMAT AVVISO PROCEDURA VIA_016

Tomat Spa - San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di "Nuova attività di recupero rifiuti inerti da C&D e fresato d'asfalto".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la società Tomat SpA, con sede in Udine (UD), Via Manzini, n. 21, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di San Giovanni al Natisone (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto di recupero rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di fresato d'asfalto, entro il proprio impianto situato in Loc. Medeuzza, nel territorio del comune di San Giovanni al Natisone. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di San Giovanni al Natisone (UD).
San Giovanni al Natisone, 4 marzo 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Eddi Tomat

14_11_3_AVV_VOLPATTI AVVISO PROCEDUTA VIA_015

Volpatti Elver - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di costruzione di un capannone di ingrasso suini con relativi stoccaggi di effluente in ampliamento ad un allevamento zootecnico esistente- modifica gestionale" .

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 04/03/2014 l' azienda agricola Volpatti Elver, con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Viotta n. 4, in qualità di proponente, ha depositato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - via Giulia 75/1 - Trieste e presso il Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di costruzione di un capannone di ingrasso suini con relativi stoccaggi di effluente in ampliamento ad un allevamento zootecnico esistente-modifica gestionale". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di San Giorgio della Richinvelda.
San Giorgio della Richinvelda, 4 marzo 2014.

IL TITOLARE DELL' AZIENDA AGRICOLA PROPONENTE
sig. Volpatti Elver

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali